ULTIMA CON LE BORSE

NUOVA

ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno VI - Num. 204
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

OMAGGIO

29-30 A[illegible]

L. 25 (sped. in abb. post.)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 43-020, 50-990, 58-861. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 180 - Annunci finanz. e legali L. 300 - Necrol. L. 120 (dir. fuso edizioni L. 1000) - Echi cron. L. 80 la linea - Echi sport. L. 400 (a linea - Pubb. econ.: vedi rubriche - Ediz. lunedì: aumento 50% Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI: (conto corrente postale n. 2/1800): Italia anno Lr. 4800, semestre [illegible] - Estero: anno Lr. 8100, semestre Lr. [illegible] (estero Lr. 2000). —. Copie arretrate: prezzo doppio.

Incontro oggi a Sella tra De Gasperi e Villabruna

I partiti democratici verso un accordo sul principio della "proporzionale corretta„ per costituire in Parlamento una solida maggioranza - Le caratteristiche del progetto sottoposto dall'on. Rossi all'esame del Presidente del Consiglio

Roma, venerdì sera.

De Gasperi riceve oggi a Sella di Valsugana il segretario del partito liberale, Villabruna, che terrà domani un discorso politico. Già l'altro giorno lo stesso Presidente del Consiglio aveva ricevuto Simonini e Paolo Rossi della corrente di destra del P.S.D.I.

Nel mentre vivo è l'attesa per il discorso che domenica prossima De Gasperi pronunzierà a Predazzo, celebrando con i suoi elettori il quarantennio dalla prima vittoria elettorale.

E' già stato precisato che nel suo discorso di domenica l'on. De Gasperi non tratterà che problemi di carattere generale, senza addentrarsi in eccessivi particolari che francamente, allo stato dei fatti, sarebbe difficile indicare. Tanto più egli non potrà parlare diffusamente del problema di Trieste pena il rischiare di compromettere l'intenso e naturalmente segreto lavoro diplomatico che le Cancellerie interessate stanno in questi giorni conducendo.

Comunque quando De Gasperi, di ritorno da Lussemburgo, prenderà a Roma più intensi contatti di quelli allacciati in questi giorni a Sella, avrà molti problemi da affrontare.

Il primo argomento di carattere interno, la legge elettorale, sembra stia raggiungendo il porto quasi senza troppe scosse. I partiti democratici sono infatti quasi sostanzialmente d'accordo che bisogna riformare l'attuale sistema ma si basa sulla proporzionale pura, anche se socialdemocratici da una parte e liberali dall'altra dicono di voler attendere le decisioni dei loro organi di base rispettivamente il congresso del P.S.D.I. e il consiglio nazionale liberale, che si riuniscono, come si sa, fra la fine di settembre e i primi di ottobre.

Le caratteristiche principali del progetto sottoposto dall'on. Paolo Rossi a De Gasperi consiste nell'eliminazione del coefficiente di maggioranza, che nelle precedenti elezioni portava ad un abbassamento del quoziente e quindi facilitava il maggior assorbimento dei seggi circoscrizionali. Con l'eliminazione proposta, il quoziente si eleverebbe automaticamente e il numero dei seggi conquistato nelle singole circoscrizioni sarebbe inferiore, mentre aumenterebbe quello dei posti di lista nazionale. Tale lista — sempre secondo il progetto dell'on. Rossi — non dovrebbe essere preparata dalle direzioni dei singoli partiti, ma si formerebbe naturalmente con la graduatoria dei maggiori resti.

Questo metodo che avrebbe le sembianze in sono ai partiti per l'accaparramento dei posti nella lista nazionale, e quindi moralizzerebbe notevolmente la competizione, è simile a quello proposto dal deputato liberale Cocco Ortu. Ma il progetto del parlamentare socialdemocratico prevede l'apparentamento e quindi stabilisce che il ricupero dei resti nella lista nazionale spetti a quel partito o a quel gruppo di partiti che abbia raggiunto la maggioranza assoluta, assumendo così il carattere di una legge maggioritaria.

Si è poi seguito di un altro progetto che viene attribuito a Saragat. Secondo quest'ultimo progetto, bisognerebbe dare il premio di maggioranza a quel gruppo di liste che ottenesse la maggioranza del 50 per cento su scala nazionale, salvo ad utilizzare i resti nell'ambito delle rispettive circoscrizioni. Su questo punto sostanzialmente si dovrebbe arrivare ad un accordo fra i vari partiti democratici, avendo oramai tutti e quattro i partiti accettato il principio della proporzionale corretta, allo scopo di costituire in Parlamento una solida maggioranza ed un governo stabile.

I punti da chiarire rimangono quelli: 1) assenso d'accordo i d.c. nell'accettare il principio della maggioranza del 50 per cento dei voti? Una non indifferente corrente di Piazza del Gesù propenderebbe per abbassare la maggioranza ad un 45 per cento, che dovrebbe mettere i partiti democratici al riparo da qualsiasi sorpresa; 2) i repubblicani sono d'accordo che l'utilizzazione dei voti di ciascun partito deve essere fatta su scala nazionale, mentre i liberali sono fermamente decisi ad ottenere l'utilizzazione dei resti su un piano circoscrizionale; 3) infine il premio di maggioranza da attribuire non sembra motivo di contrasto fra le varie proposte che sono al conoscono esse oscilla fra i due terzi ed i tre quinti.

Naturalmente l'opposizione non è dello stesso avviso ed annuncia di volersi battere in Parlamento e fuori perchè la «legge democratica della proporzionale» non venga toccata. E già Nenni, come si ricorderà, ebbe ad annunciare domenica scorsa il suo nuovo slogan: «O la proporzionale o il caos».

Schiacciati nel panico 16 morti e 200 feriti

SMIRNE, venerdì sera.

Scena spaventosa di panico causata da un incendi- si sono svolte ieri in una manifattura di tabacchi di Smirne. Si lamentano 16 morti e 200 feriti, 25 dei quali versano in gravi condizioni.

Non si hanno ancora particolari sulla sciagura, ma sembra che nessuna fra le vittime abbia riportato ustioni; ciò significherebbe che tanto i morti che i feriti sono stati schiacciati nella ressa alle uscite.

Saluto di Honolulu ai reduci dalla Corea

Combattenti americani feriti e ammalati provenienti dalla Corea sono stati accolti, al loro passaggio a Honolulu, con una manifestazione organizzata dalla Croce Rossa locale. Ragazze hawaiane nel loro tradizionale costume hanno offerto per caratteristiche ghirlande i soldati che tornano negli Stati Uniti (Publifoto)

Duplice mortale sciagura a Novara

Un agente della polizia ferroviaria annega nelle acque del torrente Agogna nel tentativo di salvare un bimbo - Come s'è svolta la fulminea tragedia

Novara, venerdì sera.

Un tragico destino ha unito nella morte un bambino di 10 anni, Giovanni Ottino, e un agente della polizia ferroviaria in servizio alla nostra stazione, Terzo Villani di 36 anni da Novara. Le acque del torrente Agogna li hanno travolti nel tardo pomeriggio di ieri, rattristando coi loro cari soltanto stamane.

Non è agevole ricostruire la tragedia che, fulminea, si è abbattuta su due famiglie. Bisogna sentire il racconto della piccola Luisella, di cinque anni, figlia dell'agente, unica e quasi incosciente testimone della sciagura. Si era recata coi babbo alla piscina, a prendere un bagno nel torrente. A loro, in bicicletta, si accompagnava il piccolo Ottino, figlio di un esercente di corso Risorgimento, loro vicino di casa, rosi felice quando poteva tuffarsi in acqua. Non appena giunti in località Camiano, in un punto isolato, indossati i costumi da bagno, scendevano nel torrente. Prima il bambino, poi gli altri due. Ad un tratto il piccolo Giovanni, mentre nuotava, diede l'impressione di trovarsi in difficoltà: il Villani, riportata a riva la bambina, si lanciava nel tentativo di salvataggio. L'unica testimone, la piccola Luisella, non sa spiegare cosa avvenne. Neppure se ne rese conto.

Soltanto alcune ore dopo, quando imbruniva e si vide sola nel silenzio della notte incombente, si mise a piangere. Dapprima sommessamente, poi più forte. Qualcuno l'udì. Era un garzone del casinale Vejno trovatosi a transitare nei pressi. Avvicinò la bambina e le chiese perchè piangesse: «Papà è scomparso», disse fra le lagrime. Neppure il garzone capì il dramma. Si fece dire dalla piccola il nome, l'indirizzo e l'accompagnò a casa.

Il padre del piccolo Giovanni, e zio Pietro, al fine accompagnare sul posto, vide la bicicletta del suo bambino e dei Villani abbandonate, al di là uno sguardo attorno e capì. Informò subito i carabinieri; giunse sul posto altra gente, e con loro il comandante della Compagnia dei carabinieri di Novara, capitano Bassani, e i vigili del fuoco. Si scandagliarono le acque che intorbidandosi impedirono la visibilità e il ricupero immediato delle salme. A mezzanotte vennero sospese le ricerche.

Stamane, alle prime luci dell'alba, in un fondale basso attraverso l'acqua limpida, vennero avvistati, avvinghiati l'uno all'altro, i due cadaveri. Con facilità i vigili del fuoco li portavano a riva.

p. g.

Realizzato il telefono-televisivo

Il telefono televisivo, realizzato in Inghilterra, è stato esposto a Londra alla Mostra della radio e della televisione. (In quarta pagina un articolo illustrativo)

Ripiombano nel mistero i «casi» di Lurs e di Boulogne

L'assassino dei Drummond non è ancora caduto nella rete, nonostante la testimonianza dell'autorevole "signor X„ Il commissario Sebeille spera oggi nella deposizione di due giovinetti visti il mattino del 5 agosto sul luogo del delitto Si conosce ormai l'identità della ragazza inglese annegata, ma uno strano messaggio affidato al mare complica le indagini

Forse due ragazzi conoscono il segreto

DAL MISTERO IRRISOLTO

Peyruis, venerdì sera.

Questa mattina, alle 8, mascolino, su una delle quali era il comandante della gendarmeria di Digne, si sono fermate davanti al municipio di Peyruis. Poco dopo il commissario Sebeille ed i suoi ispettori si sono montati sopra e le macchine sono partite per destinazione ignota.

Quando i giornalisti, alle 8, hanno ripreso il loro posto di assedio davanti al quartier generale della polizia, hanno trovato le due pattuglie «Citroën» della Brigata Mobile di Marsiglia al consueto parcheggio sotto i platani della piazzetta.

Dove è andato Sebeille? A Manosque, pare. E la sua corsa si potrebbe collegare con la deposizione di quel Pascomi, un commerciante di Manosque, il quale giorni or sono ha appunto deposto di aver visto la mattina del 5 agosto, due ragazzi aggirarsi nel luogo del delitto.

Quei due ragazzi sono stati mandati dall'avvocato con l'incarico di fare sparire qualche traccia compromettente? La polizia li cerca da alcuni giorni, e forse questa mattina si è recata a Manosque appunto a tale scopo.

Ammettendo che essi si siano trovati per caso a passare dal luogo del massacro, e vi si siano soffermati attratti da una spiegabile curiosità, può darsi che sappiano qualche cosa. Anche un particolare minimo può assumere grande importanza, a un certo momento, se collegato giudiziosamente con altri particolari minimi.

Intanto qui la situazione appare statica, dopo il nervoso dinamismo seguito alla sensazionale rivelazione del signor X, il teste di cui si tace il nome. Sembra certo che questi sia un rimorchiatore, un uomo che svolse notevole attività durante la Resistenza — e una ferita di guerra lo fa zoppicare — e che oggi ricopre importanti cariche. Infatti la sua testimonianza è stata resa alla direzione generale di polizia a Parigi, prima che a Peyruis, dove mercoledì il commissario Sebeille, dopo averlo accolto con ogni cautela, compì una nuova ricostruzione del delitto, in base ai dati da lui forniti.

La sua testimonianza è certo la più valida tra quante siano state raccolte sinora, ma non è bastata da sola a condurre alla scoperta dell'assassino, e non si sa ancora se riuscirà a cancellare molte delle incertezze che tuttora rendono difficile il lavoro degli inquirenti. Almeno, certo, è servita a controllare le deduzioni della polizia le quali si sono dimostrate fondate. Le vittime hanno dormito, e il primo ad essere ucciso è stato sir Jack Drummond. Il signor X non ha notato un veicolo appartenente all'assassino; questi quindi si sarebbe recato sul luogo a piedi o in bicicletta. Sarebbe cioè del posto.

L'opinione generale è che ormai egli non potrà sfuggire a lungo alla sorte che si è meritata. Segue lo sviluppo delle indagini oppresso da un comprensibile terrore. Non più candidare fuggire o nascondersi, in quanto gli uomini di Sebeille sorvegliano tutti gli abitanti, ma soprattutto volere che si assecondano senza un motivo plausibile. Però il suo nome, è naturale, rimane.

Al momento in cui queste notizie giungono da Peyruis, il commissario Sebeille e il comandante della gendarmeria non hanno voluto fare alcuna dichiarazione ai giornalisti che subito li hanno assediati; si è tuttavia saputo che essi hanno operato fra l'altro una lunga e minuziosa perquisizione in una fattoria presso il luogo della strage. Che cercassero è facile capire: un'arma simile a quella di cui si servì l'assassino, o un qualsiasi indizio di qualche colpevolezza. Ma l'esito è stato negativo, se essi sono tornati a mani vuote ed armi ed indizi ne tornarti.

G. Faraci

Caccia a Roma a un pazzo fuggitivo

Roma, venerdì sera.

Carabinieri e polizia sono alla caccia di un ricoverato al manicomio provinciale di Santa Maria della Pietà che da ieri alle 15 è scomparso. Gli infermieri, dopo averlo affannosamente ricercato per tutto l'istituto, hanno espresso la convinzione che il pazzo, riuscito ad eludere la sorveglianza, dei resto non molto rigorosa perchè si trattava di un alienato tranquillo, sia uscito fuori e passando attraverso i reticolati che recingono l'orto del nosocomio o addirittura varcando con indifferenza il cancello principale.

La fuga del pazzo — che risponde al nome di Ivo Campus di 45 anni — è potuta passare inosservata forse perchè egli vestiva gli abiti civili. I carabinieri hanno già effettuato parecchie battute nella zona di Montelabate. Si presume che il passo si aggiri nei dintorni della propria abitazione in via Carpeglio attendendo il momento propizio per rientrarvi. In considerazione di ciò sono stati stabiliti servizi di appostamento.

Tre scosse di terremoto registrate nel Feltrino

Rocca S. [illegible], ven. sera.

Tre scosse di terremoto sono state registrate stanotte nella zona del passo, intervallate di circa un'ora. Non si hanno notizie di danni.

Le Borse oggi

A MILANO

Il contegno cedente dei Tessili, specie Artificiali, ha influenzato negativamente tutto il mercato, costringendolo ad una battuta d'arresto nel movimento di ripresa. Tuttavia i R.A.S. Sisia, Burgo e Liquigas, non hanno ceduto di un pollice, e anzi sono migliorati. Uno spunto di ripresa ha avuto tra gli Elettrici la Sarda salita sino a 2778.

Riflessivo il rimanente come pure i valori statali.

Dollaro U.S.A. 624,93; dollaro canadese 644.

Ecco i prezzi: Generali 8640; Fibre 2440; Viscosa 1765; Finsider 597; Montecatini 1010; Ansaldo 180; Centrale 1740; Fiat 681; Napoli [illegible]; Edison 2067; Sip 1234; Terni 245,50; Unes 468; Stet 2855; Romana Zucch. 876; Anic 181; Safta 1060; Italgas 22,80; Rumianca 68,50; Burgo 6740; Italcem 6850 Pirelli 1060; Pirelli e C. 1235.

Prezzi informativi: sterlina oro 1700-1780; marengo 6000-6050; sterlina unit. 1590-1600; dollaro carta 642-644; franco svizzero 150-150,25; franco francese 151,50-151,50; oro fino 795-801; argento 18,50-19.

A TORINO

Il contegno pesante delle Viscose impressiona l'apertura odierna, costringendo la quota ad un notevole ripiegamento in regime di aridità operativa, data la natural svogliatezza dei compratori. Il corso centrale della seduta è dominato da questa impressione, per cui il mercato si riduce a ben poca cosa, con una lenta progressiva riflessione di prezzi.

Verso il termine della riunione e in sede di compilazione del listino, il mercato mostra maggiore consistenza, per cui la tendenza debole si arena di fronte ad un più volitivo intervento di compera.

Ricercata la Liquigas, nuovamente in battuta gli Immobiliari: mentre le voci maggiori ritrovano un facile equilibrio.

Titoli di Stato bene assorbiti.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,93; dollaro canadese 644.

Prezzi informativi delle valute raccolte fuori Borsa: sterline oro 1675-1740; marengo 6000-6100; sterlina unitaria 1690-1610; dollaro carta 638-642; franco svizzero 140-150; franco francese 151-153; oro fino 788-800; argento 18½-19.

	28	29		28	29
Mont.	68 50	68 50	Ital. Rub.	1690	1685
Mont.	67 50	67 40	Tess. N.	91	90 —
Fiat	67 40	67 50	Lanif.	22 50	22 25
Sip	78 25	78 40	Ilva	1295	1221
Fiat	78 45	78 70	Terni	245	242 —
Mont.	95 40	95 40	P.C.E.	649 50	649 —
Fiat	96 50	96 40	Unes	648	649 —
Mont.	94 25	94 25	Alleati	1962	2050
Fiat	94	94	Viscosa	2290	2272
Mont.	74 10	74 30	Viscosa	1490	1490
Fiat	73 30	73 30	Montecatini	640	640 —
Fiat	74 20	74 40	Piat	484 50	481 —
Fiat	72 40	73 40	Saldi		
Sip	99 50	99	Mediob.	10 50	10 75
Fiat	96	96 05	Sme	128	128 —
Mont.	99 875	100 —	Mont.	790	800 —
Fiat	99 85	99 85	Finsid.	595 —	592 —
Sip	99 95	99 975	Ilva	321	320 95
Fiat	98 —	98 —	Amiat.	190 —	190 —
Mont.	88 90	88 80	Vimodr.	1942	1760
Mont.	100 —	100 —	Ginori	2510	2370
Mont.	96 50	96 50	Ote	1525	1520
Sip	90 85	90 80	Safta	1050	1050 —
Mont.	810 —	810 —	Anic	185 —	183 75
Fiat	89 60	89 80	Rumian.	69 —	68 50
Fiat	88 75	88 75	Mont.	2527	2545
Mont.	86 50	86 50	Montec.	1014	1011
Fiat	87	87 —	Eserc.	980 —	970 —
Mont.	91 —	91 —	Unes	53 25	52 75
Mont.	95 —	95 —	Cart. It.	3625	3600
Mont.	95 —	95 —	Burgo	6725	6720
Mont.	85 50	85 50	Ferrob.	16.900	16.900
Mont.	29 —	29 —	Piaggio	1035	1035
Fiat	29 —	29 —	M. A. I.	14.550	14.550
Fiat	29 —	29 —	Stoffe	61 50	61 50
Fiat	100 —	100 —	Veldor	3760	3775
Mont.	94 —	94 —	Mer. R.	1061	1052
Mont.	93 40	92 90	Mont.	1061	1052
Fiat	93 —	93 —	Linoleum	235 —	237 —
Fiat	95 —	95 —	Farmac.	1320	1320 —
Mont.	103 50	103 50	Mont.	320	320 —
Mont.	96 50	96 50	Westi.	141	143 —
Mont.	100 75	100 75	Farmit.	485	485 —
Mont.	95 50	94 —	Cart.	340	340 —
Fiat	95 75	95 75	Pirelli	1085	1080
Mont.	23 25	23 25	Safta	1072	1062
Mont.	76 50	76 50	Lig. gas	1570	1580
Mont.	94 —	94 —	Terme	18.800	18.900
Mont.	101 75	101 75	Borgos.	18.375	18.500
Mont.	96 50	96 50	Saiag	645 —	640 —
Mont.	91 85	91 75	Fiam.	325 —	325 —
Mont.	97 —	97 437	Lanz.	2540	2525
Mont.	95 50	95 50	Acc.	2600	2600
Mont.	125 —	125 —	Cap. R.	3410	3410
Mont.	94 75	94 75	Fiam.	18 —	18 —
Mont.	97 —	97 —	Rapid.	6625	6690
Mont.	93 50	93 50	Sinn.	14.600	14.300
Mont.	97 —	97 —	Sinn.	1970	1970 —
Mont.	93 —	93 —	Sinn.	330 —	330 —
Mont.	96 —	96 —	—	—	—

Collisione a Genova a due miglia dal porto

Un piroscafo danese si scontra con una piccola nave italiana e l'affonda - Nessuna vittima

GENOVA, venerdì sera.

Stamane alle 6, a due miglia a sud della Lanterna del porto di Genova, la motonave di bandiera danese «Mombasa», di 8618 tonnellate al comando del capitano V. D. Jenjang, è venuta a collisione con la motonave in servizio alla nostra stazione, Terzo Villani di 36 anni da Novara. Le acque del torrente Agogna li hanno travolti nel tardo pomeriggio di ieri, rattristando coi loro cari soltanto stamane.

Non è agevole ricostruire la tragedia che, fulminea, si è abbattuta su due famiglie. Bisogna sentire il racconto della piccola Luisella, di cinque anni, figlia dell'agente, unica e quasi incosciente testimone della sciagura. Si era recata col babbo alla piscina, a prendere un bagno nel torrente. A loro, in bicicletta, si accompagnava il piccolo Ottino, figlio di un esercente di corso Risorgimento, loro vicino di casa, rosi felice quando poteva tuffarsi in acqua. Non appena giunti in località Camiano, in un punto isolato, indossati i costumi da bagno, scendevano nel torrente. Prima il bambino, poi gli altri due. Ad un tratto il piccolo Giovanni, mentre nuotava, diede l'impressione di trovarsi in difficoltà: il Villani, riportata a riva la bambina, si lanciava nel tentativo di salvataggio. L'unica testimone, la piccola Luisella, non sa spiegare cosa avvenne. Neppure se ne rese conto.

Soltanto alcune ore dopo, quando imbruniva e si vide sola nel silenzio della notte incombente, si mise a piangere. Dapprima sommessamente, poi più forte. Qualcuno l'udì. Era un garzone del casinale Vejno trovatosi a transitare nei pressi. Avvicinò la bambina e le chiese perchè piangesse: «Papà è scomparso», disse fra le lagrime. Neppure il garzone capì il dramma. Si fece dire dalla piccola il nome, l'indirizzo e l'accompagnò a casa.

Il padre del piccolo Giovanni, e zio Pietro, al fine accompagnare sul posto, vide la bicicletta del suo bambino e dei Villani abbandonate, al di là uno sguardo attorno e capì. Informò subito i carabinieri; giunse sul posto altra gente, e con loro il comandante della Compagnia dei carabinieri di Novara, capitano Bassani, e i vigili del fuoco. Si scandagliarono le acque che intorbidandosi impedirono la visibilità e il ricupero immediato delle salme. A mezzanotte vennero sospese le ricerche.

Stamane, alle prime luci dell'alba, in un fondale basso attraverso l'acqua limpida, vennero avvistati, avvinghiati l'uno all'altro, i due cadaveri. Con facilità i vigili del fuoco li portavano a riva.

p. g.

Sanguinosi incidenti nel campo di Koje

Un morto e 26 feriti in una serie di scontri e di disgrazie - Gli attacchi dei bombardieri

TOKIO, venerdì sera.

Dopo i sanguinosi scontri dei giorni scorsi, altri gravi incidenti sono accaduti nel campo di concentramento della isola di Koje, dove si trovano tuttora quasi sette migliaia di prigionieri di guerra comunisti.

Nella giornata di martedì e mercoledì in vari scontri con le guardie armate i prigionieri hanno avuto 26 feriti; domenica scorsa, invece, nel corso delle fucilazioni con la fanteria erano rimasti sul posto dei cadaveri numero 7, hanno provocato accidentalmente la morte di un prigioniero e il ferimento di un secondo; lunedì una guardia addetta ha ferito accidentalmente con una fucilata al viso un prigioniero comunista.

Proseguendo nella metodica distruzione delle basi cino-nordcoreane, grosse formazioni di aerei americani, britannici e di altri paesi dell'ONU hanno compiuto questa mattina un violento bombardamento su Pyong Yang, capitale della Corea del Nord, mentre ieri i cb. 29 americani avevano quantomeno la loro azione di massa su vari obiettivi militari al 38 parallelo e sugli importanti magazzini di Mangyon.

Un medico trovato cadavere con un pugnale nella schiena

Si tratta dell'ostetrico dott. Caucci, cognato del defunto generale Bogliolo - La vittima giaceva riversa in un lago di sangue, nella camera da letto, con le mani legate sul dorso - Il selvaggio delitto sarebbe stato compiuto a scopo di rapina

Roma, venerdì sera.

Una spaventoso delitto è stato scoperto stamane. Un medico è stato rinvenuto cadavere, nel proprio appartamento con un pugnale nella schiena.

Lo sventurato prima di essere trucidato era stato legato e imbavagliato. La vittima è il dottor Livio Caucci, di sessantuno anni, cognato del defunto generale Bogliolo.

L'appartamento occupato dal dott. Caucci, al terzo piano dello stabile di via Goriza 43, è tuttora intestato al nome del generale.

I coniugi Bogliolo avevano trascorso con il Caucci fino a qualche tempo fa, epoca in cui il generale Bogliolo e la consorte decedevano a poca distanza l'uno dall'altro.

Ancora non si conoscono i particolari e il movente dello spaventoso delitto. Sul posto, appena dato l'allarme, si sono subito recati, agenti e funzionari della squadra mobile al comando del dott. Magliozzi e del commissario di Pubblica Sicurezza di Porta Pia, dottor Carroli, un reparto dei carabinieri e i funzionari della polizia scientifica che hanno operato i primi sopralluoghi.

Il dottor Caucci è stato rinvenuto, con il pugnale conficcato nella schiena, in di un letto della propria abitazione.

Il dottor Livio Caucci, ostetrico, nel pomeriggio era solito ricevere molti clienti nel proprio appartamento. Da ieri, però, il portiere dello stabile aveva notato che il Caucci non rispondeva alle chiamate dei clienti, ma non se n'era preoccupato, credendo che il medico si fosse allontanato temporaneamente da Roma.

Stamane, non rispondendo il Caucci al telefono, il portinaio ha sospettato che fosse accaduta una disgrazia e si è così deciso, aiutato da alcuni inquilini, a forzare la porta d'ingresso dell'appartamento.

Il Caucci giaceva riverso sul letto, con il capo reclinato su una vicina poltrona, non dando più segni di vita. Il povero in un lago di sangue aveva le mani legate dietro la schiena, nella quale era conficcato il lungo pugnale.

Poichè nella casa erano pure i segni del disordine (mancavano la gioia della cognata del Caucci, l'argenteria e tutto il denaro) si ritiene che l'omicidio sia stato compiuto a scopo di rapina e che il malcapitato sia stato pugnalato dal ladro perchè scoperto.

L'eroismo di un operaio

Sfracellato per salvare due compagni di lavoro

Roma, venerdì sera.

Un tragico episodio ha posto in rilievo tutto l'eroismo di un vecchio operaio, che ha fatto scudo del suo corpo a due compagni di lavoro pagando con la vita la loro salvezza.

La sciagura è avvenuta alle «Cartiere Tiburtine» di Tivoli. Il bravo l'operaio 70enne Giovanni Giorgi era intento a caricare carbone su un carrello posto su un binario in lieve pendenza; ad un tratto egli si avvedeva che il vagoncino, a causa dell'improvviso sganciarsi del freno, aveva cominciato a muoversi lentamente in discesa. Se non fosse stato subito arrestato, il carrello avrebbe raggiunto in pochi istanti una irrefrenabile velocità, mettendo in pericolo la vita di due altri operai, i quali, presi di quanto stava accadendo, lavoravano in un silos ai termini della pista.

Con ammirevole spirito di altruismo, il Giorgi si slanciava davanti al carrello e, chiamate a raccolta tutte le sue forze, riusciva a bloccarne il vagoncino stesso, dando così ai due compagni il tempo di mettersi in salvo. Non sopportando però le sue braccia il grave peso del vagone, feroce operaio cadeva, andando a finire sotto le ruote che lo stracciolavano orribilmente. Soccorso e trasportato all'ospedale, il poveretto si è spento dopo due ore di strazianti agonie.

L'episodio ha vivamente impressionato tutte le maestranze del grande complesso cartiero, non solo ma anche la popolazione della cittadina tiburtina. Alla memoria del vecchio eroico operaio sarà proposta, a cura del sindaco di Tivoli, la massima ricompensa.

La Polizia ricerca uno «sfregiato» sui 60 anni

Boulogne, venerdì sera.

Il mistero della omicidio di Wimereux è stato in parte svelato. E' stato infatti possibile identificare la disgraziata giovane grazie a una fotografia e per quanto la cosa non sia ancora ufficiale sembra sicuro che si tratti veramente della infermiera inglese miss Sybil Johnson. Rimane ora da stabilire come e perchè è morta la giovane turista.

Da ieri un nuovo elemento di informazione ha portato le indagini su una nuova pista, che però non ha ancora dato risultati positivi. Fu sempre grazie alla fotografia della vittima pubblicata in prima pagina da un giornale parigino che un turista britannico, Iain Redd, attualmente residente con la famiglia a Wimereux, poteva fornire utili informazioni al commissario di polizia.

Egli ha infatti assicurato di aver riconosciuto nella fotografia la signorina che aveva visto in una pasticceria della località nel pomeriggio di giovedì 31 agosto, mentre ad un tavolino in compagnia di un signore sessantenne, vestito elegantemente, con la guancia destra sfregiata da una cicatrice.

Le indagini fatte nella pasticceria dovranno confermare questa importante circostanza. La padrona del locale, a sua volta ha riconosciuto nella fotografia la disgraziata giovane, e Sono stati segnalati tutti coloro alla differenza di età della coppia — ha dichiarato. — Da una parte una giovane bruna, dal tipo scultico (la Johnson era infatti di nazionalità inglese ma di origine nigeriana), dall'altra un uomo più attempato, tipo perfetto del bell'uomo in cerca di facili avventure... La giovane parlava francese ma con uno spiccato accento inglese, mentre il suo compagno lo parlava senza nessun accento straniero. I due hanno rimangiato nel locale circa un'ora e quindi verso le 18,30 si avviavano verso la porta d'uscita. In quel mentre udii l'uomo chiedere alla ragazza: «Ed ora, dove andiamo?». Al che la signorina rispose: «Conto dirigermi verso la spiaggia del Touquet...».

Il signor Hood ha anche fatto una descrizione del modo come era vestito miss Johnson, descrizione che corrisponde esattamente agli indumenti trovati presso il cadavere della giovane.

Ieri mattina un poliziotto ha rinvenuto sulla spiaggia, durante la bassa marea, una bottiglia contenente un documento che ha lasciato perplessi. Scorse il testo: «Per la signora Weber 189, Wapp Avenue St. Peter Broadstair. Piazza, da parte di una consegata, un piccolo saluto dall'altro».

La polizia si domanda se si tratta di uno scherzo di cattivo gusto oppure di un messaggio scritto prima di un suicidio... Resta appunto sempre da stabilire se la signorina Johnson è stata assassinata, se è morta accidentalmente, oppure se ha posto volontariamente fine alla sua giovane esistenza.

CRONACA CITTADINA

Sette gruppi di case sorgono alla Falchera

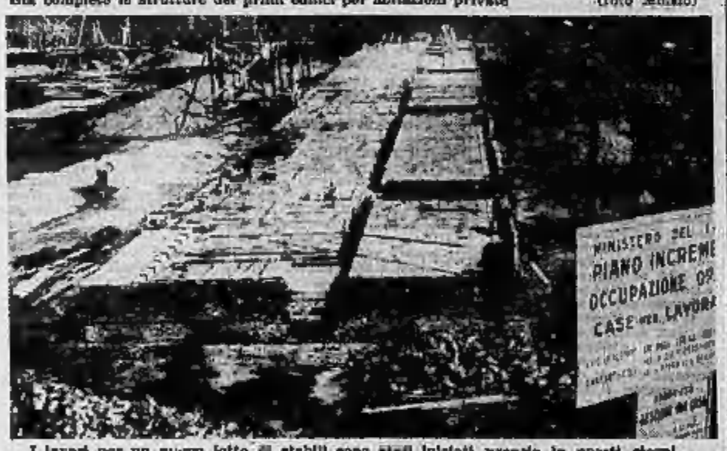
Un villaggio all'inizio dell'autostrada: una chiesa, 4 asili, 2 scuole, 2 cinema, un centro sanitario e uno per servizi pubblici, caffè, ristoranti, negozi, mercati, garages, laboratori e stabili per abitazione

Alla Falchera, su un'area di 282 mila 978 metri quadrati, sta sorgendo un grandioso complesso di edifici destinati in breve volgere di tempo a diventare un popoloso sobborgo della città. La Falchera si trova alla destra della strada di Leyni poche centinaia di metri dopo il 5-6-8 vani sarà dotato di bagno, di riscaldamento e degli altri servizi. Alla Falchera, quando tutte le case d'abitazione saranno ultimate, dovranno trovar posto circa 8 mila persone. Un vero e proprio villaggio alle porte di Torino in una zona che sembra destinata a un rapido sviluppo urbanistico. Oltre alle case d'abitazione, saranno costruiti altri edifici destinati a soddisfare tutte le esigenze della piccola comunità: una chiesa parrocchiale, 4 asili nido, una scuola elementare, una scuola di avviamento professionale, un centro culturale, un cinematografo coperto e uno all'aperto, un centro sanitario, un edificio per la Banca, un posto, il telegrafo, il telefono ecc., un ristorante con alloggio, due caffè, 4 trattorie, una stazione per autobus, un mercato coperto, 32 negozi di quartiere, 10 negozi centrali, 20 laboratori artigiani di quartiere con alloggio, 3 laboratori artigiani di centro con alloggio, 4 autorimesse di quartiere, una autorimessa centrale a tre piani, una casa a nove piani per negozianti e professionisti.

I lavori di costruzione delle case di abitazione sono iniziati circa due mesi fa. Per ora stanno sorgendo i primi tre complessi. Entro il mese cominceranno i lavori per gli altri quattro. I primi tre sono rispettivamente dell'Amministrazione provinciale, dell'Istituto delle Previdenza Sociale e dell'Istituto delle Case Popolari. Gli altri quattro saranno costruiti a cura del Municipio. Per la seconda metà, i lavori incomincieranno entro l'anno. Per le sette case in costruzione è prevista una spesa di oltre 800 milioni dei quali 300 verrebbero stanziati dal Comune.

Si piantano i picchetti dove sorgeranno le cancellate

Già completo le strutture dei primi edifici per abitazioni private (foto Moisio)



I lavori per un nuovo lotto di stabili sono stati iniziati proprio in questi giorni

Un cadavere sfigurato in strada delle Campagne

Uomo ucciso lungo la ferrovia

E' un disoccupato gettatosi sotto il treno - Un altro suicida si esplode una fucilata in bocca

Un casellante, compiendo stamane il solito giro di ispezione sui binari della ferrovia Torino-Milano, faceva una macabra scoperta. A cento metri dal casello numero 4, all'altezza della strada delle Campagne, trovava il cadavere di un uomo orrendamente sfracellato e assolutamente irriconoscibile. Le ruote di un treno lo avevano straziato, senza che nessuno, né ferrovieri né passeggeri, si avvedesse della tragica disgrazia.

Il casellante informava del raccapricciante rinvenimento il commissariato P. S. Barriera Milano. Un funzionario e alcuni agenti si recavano subito sul posto per le constatazioni di legge. Ad una distanza di circa dieci metri dal cadavere, essi notavano una bottiglia contenente mezzo litro di grappa e un fazzoletto. Potevano pure identificare la povera salma per mezzo dei documenti che l'ucciso aveva nella giacca. Si trattava del manovale Italo Martelli fu Teofilo, nato nel 1905 in provincia di Udine e abitante provvisoriamente a Torino, dove cercava lavoro. La polizia ha sufficienti motivi per ritenere che lo sventurato si sia ucciso volontariamente. Tale ipotesi è stata confermata dal cugino della vittima, Guerrino Gaiosa di anni 40, pure da Udine e residente a Chivasso. Quest'ultimo dichiarava che il Martelli aveva più volte espresso il proposito di suicidarsi se non avesse potuto trovare un'occupazione, sia pure in qualità di semplice manovale. Purtroppo, per diversi motivi, non riuscì mai ad ottenere alcun lavoro e stamane compiva il folle gesto.

E' stato accertato che il Martelli aveva acquistato ieri sera un litro di grappa in una osteria poco distante dal luogo dove poi venne trovato il suo cadavere. Nell'alcool aveva cercato la forza disperata di togliersi la vita.

— Stanco di soffrire per una malattia ritenuta inguaribile uno sventurato si è ucciso ieri a Rocchetta Belbo frazione Benefizio. Si tratta del contadino Pietro Mallea, di Giovanni, anni 28. Uscito dalla sua abitazione verso le 9, armato del suo fucile da caccia, il giovane si puntava improvvisamente l'arma contro la faccia e si esplodeva un colpo alla bocca. Il poveretto piombava a terra fulminato sull'istante con il volto orrendamente sfigurato.

Dopo il convegno amoroso tenta di ammazzare l'amica

Prima la colpisce con un randello, poi le spara un colpo di rivoltella, senza ferirla - Ignoto il movente del delitto - Neppure la donna riesce a spiegare i fatti

Un convegno d'amore nei boschi di Villarbasse porta davanti alla Corte di Assise i due protagonisti dell'incontro. La donna, Teresita Arpa di anni 29, si presentava davanti ai giudici popolari in qualità di parte lesa, mentre il suo innamorato, Giovanni Pacciana fu Lorenzo di anni 37, operaio, compariva nella gabbia degli imputati sotto la grave accusa di tentato omicidio. Entrambi poi dovranno rispondere di adulterio e di emissione di una cambiale, risultata poi falsa.

Soltanto il dibattimento potrà chiarire come si svolsero i fatti. Finora neppure la minuziosa inchiesta, compiuta dal giudice istruttore dott. Molina che ha formulato la sentenza di rinvio a giudizio, ha potuto far luce sui motivi della improvvisa sparatoria sfociata nel tentato omicidio. Entrambi poi dovranno rispondere di adulterio e di emissione di una cambiale, risultata poi falsa.

Soltanto il dibattimento potrà chiarire come si svolsero i fatti. Finora neppure la minuziosa inchiesta, compiuta dal giudice istruttore dott. Molina che ha formulato la sentenza di rinvio a giudizio, ha potuto far luce sui motivi della improvvisa sparatoria sfociata nel tentato omicidio. Entrambi poi dovranno rispondere di adulterio e di emissione di una cambiale, risultata poi falsa.

Un giugno 1951 Teresita Arpa, che abitava a Villarbasse, si recava a Torino per fare la spesa. Nel capoluogo piemontese la donna incontrava Giovanni Pacciana, che conosceva da tempo. Tra i due nasceva subito una certa simpatia che ben presto si trasformava in amore. Il Pacciana, che era sposato e padre di due figli, cominciava a frequentare assiduamente la casa della Arpa, dove si recava quasi ogni giorno. Ben presto la relazione divenne intima. Nel mese di febbraio la donna acquistò a rate una bicicletta, rilasciando una cambiale con la falsa firma di Giovanni Pacciana. Costui nel luglio acquistò una pistola Beretta calibro 6,35 senza denunciarla all'autorità giudiziaria.

Fra queste due azioni, esaminate dal magistrato, trascorsero circa cinque mesi, durante i quali il maturo Pacciana e la bella Teresita vissero il perfetto amore, frequentando alberghi cittadini e scambiandosi lettere appassionate.

Si giunse così al 25 luglio. I due si avviarono in bicicletta verso Rivoli. Consumarono il pranzo in un ristorante alla moda e poi si avviarono verso i boschetti che si trovano fra Rivoli e Villarbasse. Trovato un luogo fresco ombroso, appartato ed accogliente, si fermarono. Erano felici. Per circa un'ora non il minimo sereno intorbidì il loro tranquillo amore. Ad un certo punto il Pacciana si alzò e, servendosi della propria macchina fotografica, ritrasse in pose diverse la bruna Teresita.

Le prime fotografie, almeno

L'automobile scampare abbandonando la vittima

In gravi condizioni veniva ieri fatta ricoverare all'ospedale di Moncalieri la donna Elisabetta Viraue, da Moriondo Torinese. La donna, mentre, alle ore 4 di stamattina, stava percorrendo in bicicletta a bordo di un motofurgoncino, veniva investita, all'altezza del mercato di Moncalieri, da un'automobile che, approfittando dell'oscurità si dava alla fuga. I passanti le hanno rilasciato la targhetta della loro camera e si sono riservata la proprietà.

Rubava le ricette per comprare morfina

Due vigili urbani trovarono ieri una donna priva di sensi in via Giuseppe all'angolo con via Pisani. Stringeva in mano una siringa con cui evidentemente si era praticata un'iniezione di una medicina a base di morfina, di cui aveva parecchie fiale nella borsa. Trasportata al Maria Vittoria era identificata per la quarantenne Alma Limone in Cauti, abitante in via Fontanesi, e veniva ricoverata in osservazione per intossicazione da stupefacenti. Nella sua borsetta veniva pure trovato un ricettario di un medico che risulterebbe rubato. Falsificando la firma del medico la donna riusciva a procurarsi lo stupefacente.

Il prezzo della banana. Dal 1° settembre il prezzo massimo di cessione al dettagliante è stabilito in lire 360 e quello massimo di vendita al pubblico è fissato in lire 450 (in luogo di lire 500 al kg.) per tutto il territorio della Repubblica.

Vecchio vittima di un'aggressione?

I carabinieri di Montemagno continuano le ricerche di un vecchio contadino, tale Enrico Bianco, scomparso in circostanze misteriose dalla propria abitazione di Castagnole Monferrato. La scomparsa è avvenuta nove giorni fa. Egli si era alzato come al solito alle 5 del mattino per recarsi al lavoro nei campi. Da allora più nessuno lo ha visto. Si teme una disgrazia, o ancor peggio che il poveretto sia stato aggredito per rapina e lasciato morente in un campo.

* Da venti giorni manca dalla propria abitazione di corso Ferrucci 18 l'operaia elettricista Umberto Romano di 17 anni.

Dalle celle di sicurezza a via Montalto 8

Un giovane condotto sul luogo del delitto

Sarebbe un ladruncolo della "banda dei cimiteri,,

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Prosio, accompagnato dal medico legale prof. Fortigliatti e dai funzionari della Squadra Mobile Ferrito e Scavonetto, dovrebbe recarsi oggi pomeriggio nel cortile dell'officina meccanica Tagliaferro in via Montalto 8, dove nella notte fra sabato e domenica venne ucciso Angelo Parisi guarda giurata dell'Argus. Da alcune indiscrezioni, trapelate negli ambienti della P.S., pare che sulla località venga portato anche un giovane disoccupato di circa trenta anni che si trova attualmente in stato di fermo nella cella di sicurezza della Questura. Non si tratta — si è stato precisato — di un vero e proprio arresto perchè sull'individuo, già pregiudicato, gravano soltanto sospetti generici.

Egli quindi sarà trasferito in via Montalto 8 per subire nuovi interrogatori. Il magistrato e i funzionari inquirenti potranno studiare a loro agio il comportamento del sospettato e le sue eventuali reazioni.

La Squadra mobile ed in particolare il Commissario di P. S. Barriera Vanchiglia continuano le indagini per scoprire l'assassino del Parisi anche in un altro senso. Ossia, essi ricercano l'omicida in quel particolare ambiente di ladruncoli che costituiscono la cosidetta «Banda dei cimiteri».

Com'è noto, nel camposanto generale ignoti ladri rubano di quando in quando le targhe di bronzo o di piombo nei diversi campi del sacro recinto. Ultimamente un individuo rimasto ignoto riuscì a penetrare in uno dei depositi delle cassette mortuarie e ne asportò una spogliando il loculo della defunta d'oro. Pare che si tratti soltanto di tre denti d'oro per un valore complessivo di 15 mila lire. Non è però il valore intrinseco della refurtiva quello che conta, ma l'atto profanatore di volgare vandalismo compiuto dagli sconosciuti. I sospetti si addensano su un dipendente del municipio, il quale si difende affermando di non aver mai visto i preziosi denti d'oro, mentre riesumava la salma. Lo stesso giudice avv. Peyron ha ordinato una inchiesta.

Echi di cronaca

«SISI» - LA SCUOLA SPECIALIZZATA che otterrete i migliori risultati inizia col 3 settembre nuovi corsi di stenografia, dattilografia computometria, lingue, contabilità, commerciale, calligrafia, paghe e contributi. Via Po 8 c. 47-673.

VITTORIA
NUOVA STAGIONE 1952-53
RANDOLPH SCOTT
JANIS CARTER
nel tecnicolor
Rutaie insanguinate

CINE LINGOTTO
Via Nizza 362 - Tel. 697-068
Stasera ore 21: Riapertura col capolavoro di R. Castellani
Due soldi di speranza
Locale tutto rimodernato
Nuovi impianti sonori

TEMPERATURA: massima 31,6; minima 18,3; media 19,7; alle ore 8: 20 gradi. Umidità 86 %.

Il secondo tentativo di suicidio di una donna abbandonata

Salvata in tempo da morte

La polizia, avvertita dal marito, sorprende la sventurata mentre cerca di uccidersi

Un giovane impiegato abitante in via Giuseppe Verdi riceveva ieri sera una lettera da parte della moglie Luciana Ferrero, di 29 anni, da cui vive separato da qualche mese. La donna manifestava il proposito di togliersi la vita. Nella scritto si affermava testualmente: «Non posso più vivere senza di te. La mia esistenza è diventata un tormento inesplicabile. Meglio, mille volte meglio, la morte. Questa volta non sbaglierò più la dose. Addio per sempre. Perdonami come io perdono a te».

Il giovane marito sapeva per esperienza che la moglie non scherzava. Già il 1° agosto scorso ella aveva tentato di suicidarsi, ingerendo una forte dose di barbiturici. Soltanto il pronto intervento dei sanitari dell'ospedale San Giovanni aveva potuto strapparla alla morte. L'uomo ignorava dove fosse andata ad abitare la moglie. Non potendo trovare altra via, si recò immediatamente al Commissariato Castello, consegnando al funzionario la lettera che preannunciava il suicidio. All'istante di P. S. non fu difficile rintracciare la scheda della sventurata negli alberghi e delle pensioni, scoprire che la Ferrero aveva ricevuto ospitalità presso un'affittacamere di piazza Castello.

Un brigadiere e il marito accorsero immediatamente al domicilio della sventurata. La trovarono boccheggiante sul letto. Sul comodino da notte erano posti due tubetti di pastiglie al chinino. Per fortuna la Ferrero ne aveva ingerito soltanto una piccola quantità. Il suo stato non destava gravi preoccupazioni. Fu tuttavia necessaria la gagliarda e la buona volontà del poliziotto per convincere la donna a non voler ritentare il disperato gesto.

— Un'altra giovane donna, Caterina Turro di anni 21, domestica, ha tentato stamane di togliersi la vita, accoltellandosi col gas. Per fortuna nella casa ove ella presta servizio, in via Susa, si trovavano anche i padroni, che, avvertito l'acre odore del tossico, intervenivano in tempo. La ragazza è stata giudicata, in ospedale, guaribile in 3 giorni.

Medicinali R.N.A.L.: Corso, Rosani, Ariston, Parc, Alessandro, Isaci, Alpi, Statuto, Principe, Zaccolini, V. Veneto, Manzoni, Fortina, Frejus.

Due proteste di barriera di Francia

Gli abitanti di barriera di Francia non tralasciano di formulare proposte per la migliore disciplina del traffico stradale (particolarmente intenso il sabato e la domenica) in corso Francia angolo corso Racconigi, ma risparmiano le proteste contro i rumori e contro lo stato delle strade, sollecitando provvedimenti che migliorino le condizioni di vita nella zona.

E' ora la volta del mercato di corso Svizzera: un tempo sano ed avviatosi la fonda al corso verso la Pellerina, mentre ultimamente è stato giustamente preferito di fronte alla grande alimentare «Alessandro Manzoni». Questo spostamento è tuttavia ora è ritenuto gradito: le massaie trovano che nella località precedente arrivi un maggior numero di famiglie, ed ora servendo separatamente per chi ha poi grossi e meno ingombranti acquisti, i padri di famiglia giudicano la guida del mercato poco adatta alla tranquillità degli scolari impegnati nelle lezioni.

Un altro lettera protesta perchè sempre a un solo metro dal marciapiede di corso Racconigi (proprio davanti alla fermata della linea «38») non di quei monumenti, cui si suol dare il nome di un grande imperatore romano) «monumento» del quale non (ci) sanno scrivere con quella urbanità, che faccia a rispetto del prossimo importerebbero.

Per due ore una strada bloccata da barbabietole

Un curioso incidente è accaduto stamane in Lungo Tanaro Soiferino verso la piazza Gobetti, di Alessandria. Qui transitava un pesante carro agricolo trainato da due cavalli, carico di parecchie decine di quintali di barbabietole da zucchero e guidato dall'agricoltore Aldo Audisio. Il veicolo è stato investito e rovesciato per una decina di metri dall'autotreno TO 96261 del commerciante Domenico Panero residente a Torino, Largo Daviano Chiesa 44. In conseguenza del violentissimo urto, le barbabietole sono andate disperse lungo la strada ostruendo completamente per due ore la circolazione. I due cavalli, liberatisi dei finimenti, sono stati ritrovati incolumi poco lungi in un prato intenti a brucare tranquillamente l'erba.

TORINO
OGGI
Una fallita vicenda d'amore che tutte le donne vogliono rivedere:
ACCADDE IN SETTEMBRE
con
JOAN FONTAINE
JOSEPH COTTEN
E' un film PARAMOUNT!
Platea L. 150

MASSIMO STATUTO
OGGI
MICKEY ROONEY in
SABBIE MOBILI
con B. HAYES - J. CAGNEY
PETER LORRE
LAMPADARI
Piazza Solferino 5 - AMMA

L'INSTITUT JEANNE GATINEAU di Parigi, Milano, via Durini 9, telef. 795-178 avverte le gentili Signore e Signorine che sono aperte le iscrizioni per i corsi di estetica del viso sano e corpo. I corsi inizieranno verso il 15 settembre.

AMBROSIO
OGGI
I bersaglieri della falla sportiva, la nuova epopea di battaglie e di vittorie della Nazionale Italiana di calcio, nel film
FONTI - DE LAURENTIIS
gli 11 MOSCHETTIERI
(50 ANNI DI CALCIO ITALIANO)
Distribuzione Lux Film
MEDIA DI ENNIO DE CONCINI - FAUSTO SARACENI
Questa sera assisteranno alle proiezioni Dirigenti e giocatori della Juventus e del Torino

IDROSAN
Salutare polvere per acqua da tavola
Lab. Prof. Pasquino - Torino

Turismo Sport Villeggiature

CERVINIA — Indimenticabili ascensioni a 3500 metri con la comode funivia del Cervino
CERVINIA — Inebbrianti sciate anche in piena estate. A Cervinia neve eterna
COURMAYEUR — Con la Funivia del Monte Bianco al Rifugio Torino nave anche d'estate, si Col Checrouit dilettose escursioni
MONTI DELLA LUNA — Sestriere m. 2300, laghi 3 colori e Fenice. Pullman festivo diretto L. 1900 comp. seggiovia sal.-dis. ATIV, c. Ricordi n. T. 47-062.
SPORTINIA — m. 2170. Montagna incantata. Villeggiat. d'ogni stagione. Gite floreali alla domenica, autopull. (compr. salita seggv.) L. 1300 TORINO, v. XX Settembre 31, tel. 47-061

NAZIONALE
HOLLYWOOD PRINCIPE
A voi che siete abbastanza grandi per capire, lo schermo dedica una storia di un amore così grande, una devozione così profonda da sfidare ogni cosa..., tutto
GLI AMANTI
con
CHARLES BOYER - MARGARET SULLAVAN
IL PIU' ROMANTICO, PASSIONALE E COMMOVENTE FRA I GRANDI AMORI

CAPO di NORD-EST
SANTA MARGHERITA LIGURE
Telefoni 81-338 - 81-580
Sabato 30 e Domenica 31 Agosto Ore 21
FINALISSIME E SERATE DI GALA PER L'ELEZIONE
Miss Ambra Solare Italia 1952
Sfileranno in costume ed in abito da sera le bellissime rappresentanti della CAMPANIA, LAZIO, MARCHE, EMILIA, TRE VENEZIE, TOSCANA e LIGURIA (Riviera di Levante e di Ponente) vincitrici delle precedenti elezioni locali.
La SAIPO ORMAL di Torino, promotrice di questo grande Concorso, offrirà a tutti gli intervenuti omaggi dei suoi classici prodotti:
AMBRA SOLARE
« per una perfetta abbronzatura »
SHAMPOO DOP
« lava e ripristina i capelli »
BIO DOP
« rende i capelli lucenti e morbidi senza ungerli »
Oltre a noti scrittori, giornalisti, personalità ed artisti, interverrà alla serata il cine-giornale di attualità MONDO LIBERO per una ripresa cinematografica.
E' GRADITO L'ABITO DA SERA

OGGI - LUX - OGGI
L'ULTIMA CONQUISTA

JOHN WAYNE
GAIL RUSSELL - BRUCE CABOT
ZEUS FILM

SEGGIOVIE CHIOMONTE-FRAIS
DOMENICA 31 AGOSTO
Festa della Montagna
Orario continuato dalle ore 6,30 alle ore 20

Nozze

A Novara, dopo tanto soffrire, è spirato serenamente nel bacio del Signore

Giovanni Filippone

di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Angela Carmela Rollina, il figlio Gino, la mamma e il papà, le sorelle Gina Marianna e Margherita Mommasi con le rispettive famiglie, le cognate, i cognati, gli zii, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Varcelli nella parrocchia del Sacro Cuore del Belvedere alle ore 10 di sabato 30 corr. mese partendo da Corso Esaltati (inizio Cavallerizza). La presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite.

Vercelli, 28 agosto 1952.

NECROLOGIO — Si è spenta ieri a Strambino la mamma del signor Natale Roncarolo, membro del Consiglio Regionale dell'Associazione Nazionale Ciechi. Assenti. Vivi condoglianze.

Fine d'agosto

Roberto accese la lampada sul comodino e guardò l'orologio «Sono quasi le undici» disse «bisogna che ci vestiamo» «Così presto?» fece la ragazza. Egli scivolò dal letto e infilò la camicia «Devo andare alla stazione» «Oh» disse Nella «dimenticavo. Arriva tua moglie dalla montagna» «Col bambino» fece lui «e i suoceri» «Anche i suoceri?» «Viviamo tutti assieme» rispose Roberto allacciandosi le scarpe. «Non è mica bello» esclamò la ragazza. «Che cosa non è bello?» «Vivere con i suoceri» «Lo so» disse lui. «Una volta» fece la ragazza «un tale di Chieri, con un sacco di soldi, aveva per sposarmi: ma pretendeva che andassi ad abitare con suo padre e sua madre. Io non ho voluto» «Hai fatto bene» disse Roberto «hai fatto molto bene».

Nella si liberò delle lenzuola e si mise a sedere sull'orlo del letto. Sbadigliò due o tre volte, passandosi una mano sulle gambe. «Siamo capitati in un albergo simpatico» esclamò «non c'ero mai stata» «Nemmeno io» disse Roberto. Era davanti allo specchio e si annodava la cravatta. Nella lo guardò «Senti, vorrei sapere una cosa» «Dimmi» «Sei contento che tornino i tuoi?». Roberto si avvicinò all'attaccapanni e tirò fuori il pettine dalla giacca. Bagnò il pettine e cominciò a ravviarsi i capelli «No» rispose «credo proprio di no» «Di solito» fece la ragazza chinandosi a cercare le scarpe sotto il letto «un marito è contento che la moglie torni, così non mangia più al ristorante e ha sempre le camicie stirate» «Io no» disse Roberto «io non sono contento».

Rimise il pettine nella giacca. Poi si sedette vicino a Nella. «Scavi meglio da solo?» domandò lei. Roberto le circondò con un braccio le spalle nude «Sì» disse «siamo meglio. Mi sentivo giovane» «Non farmi ridere» esclamò la ragazza «tu sei giovane, hai la mia stessa età» «Non è facile spiegare» disse lui «ma è così: mi sento giovane». Nella lo baciò sulla bocca «Caro, devo vestirmi». Si alzò in piedi e girò per la camera in cerca degli abiti. Roberto la guardò: l'aveva incontrata una settimana prima, erano appoggiati al banco di un caffè in via Roma, gomito a gomito, e a lui era piaciuta subito, aveva i capelli tagliati corti e un'ombra di frangetta e gli occhi molto azzurri ed era piuttosto magra ma aveva gambe splendide. Ora girava per la stanza e ogni tanto si chinava a raccogliere la roba. Aveva il pagliaccetto nero e le giarrettiere nere, le calze invece erano chiarissime. «Mia moglie» fece Roberto «non porta mai il pagliaccetto nero» «E con che porta?» «Non lo so» disse lui «non m'interessa». Nella gli si accostò, aveva la gonna in mano «E' bella tua moglie?» «Sì» rispose Roberto. «Più bella di me?». Roberto se la tirò sulle ginocchia e le baciò una spalla. «Io preferisco te» «Per il pagliaccetto?» «Per quello e per tutto» «Me lo giuri?» «Te lo giuro» «Caro» disse la ragazza abbracciandolo «sei caro, sei l'uomo più caro che io conosca».

Egli l'aiutò a infilarsi la gonna. La prese poi la borsa di pelle bianca. Nella rovesciò la borsa e fece cadere tra le lenzuola il pettine e il rossetto. «E' tardi?» chiese aggiustandosi i capelli sulla fronte. «No» rispose lui «il treno arriverà tra venti minuti» «E se tu non ci fossi, alla stazione? Cosa direbbero?» «Oh» disse Roberto «lasciamo andare. Ce l'hanno già con me perchè sono andato a trovarli solo una volta. Mi piangerebbero il muso almeno per un paio di settimane» «I suoceri?» «I suoceri, mia moglie. Anche il bambino». Nella lo guardò «Non vuoi più bene a tua moglie?» «Ormai» disse Roberto «non m'importa più niente di lei. Mi piaceva tre anni fa, quando ci siamo fidanzati. Poi basta» «Perchè l'hai sposata» «Cosa vuoi» fece lui «non ho avuto il coraggio di tirarmi indietro a tempo». Accese una sigaretta «Vedi» esclamò «è una faccenda complicata, forse le cose avrebbero preso un andamento diverso se fin me e lei non ci fosse sempre stato, sin dall'inizio, un sacco di gente: padre e madre soprattutto e i fratelli e gli zii. Non siamo mai stati soli. Questo vuol dir molto» «Oh sì» fece Nella «vuol dir molto. Ma non hai mai provato a parlarle?» «A chi? a mia moglie? Inutile. Parla solo per bocca di sua madre. O di suo padre, secondo i casi» «Un bel guaio» disse Nella «assomiglia a quel tipo di Chieri che voleva sposarmi. Anche lui aveva di continuo i genitori fra i piedi» «Sì, un bel guaio» fece Roberto «e non c'è più niente da fare, questo è il terribile» «C'è la separazione» «Lo so» «Ci hai pensato?» «Molte volte, ma non posso, succederebbe il finimondo. E poi c'è il bambino» «Il bambino» disse lei «hai ragione. Gli vuoi bene?». Roberto era seduto sul letto. Si alzò e schiacciò la sigaretta nel portacenere «Non mi è molto affezionato» rispose «e io non sento gran che verso di lui. Mia moglie e sua madre lo stanno allevando a modo loro, mi hanno lasciato da una parte. Comunque, resta sempre mio figlio».

Guardò l'orologio «Ora di» esclamò «dobbiamo andare» Nella gli chiese se avesse la riga delle calze diritta. «Aspetta» fece lui «ti aiuto a metterla a posto». Poi l'abbracciò. «Ci rivedremo presto?» domandò Nella. «Sarà difficile» disse Roberto «ora che sono tornati i miei sarà difficile» «Farai il possibile?» «Te lo prometto» «Hai il mio numero di telefono?» «Sì» rispose Roberto e guardava la stanza e non avrebbe voluto andar via.

Scesero per le scale insieme e la padrona dell'albergo li accolse al pianterreno con un sorriso. Fuori si sentiva la morte dell'agosto. Non faceva più caldo e tirava una leggera brezza e le donne avevano la giacca di lana sulle spalle. «Ciao» disse Roberto. «Ciao» disse la ragazza «telefonami». Udì ancora il rumore dei suoi tacchi sul marciapiede e ad un tratto non udì più nulla. Rimase per qualche istante fermo all'angolo della strada, poi chiamò un taxi e si fece portare alla stazione.

Ugo Buzzolan

Elena Giusti, la bella «vedette» della rivista italiana compera un cappellino in un negozio di Capri

RIVELAZIONI INEDITE DI RENATO FUCINI

Garibaldi tentò di salvare Massimiliano

Il Generale era in vacanza nel paese di Leonardo quando ebbe la notizia della condanna, e subito telegrafò al presidente Juarez per chiedere la grazia dell'Absburgo

Roma, agosto.

Giuseppe Garibaldi, «Eroe dei due Mondi», leggendario cavaliero del genere umano, «condottiere» e «generale» per antonomasia, non amava la guerra. E' risaputo. Una conferma fra le più interessanti si trova in una gustosissima lettera, che Renato Fucini scrisse nel 1896 per riferire all'amico Petrocchi, quello del vocabolario, su un soggiorno del Generale a Vinci, il paese natale di Leonardo. La lettera rimase lungo tempo inedita; ora Bruno Brunì la pubblica sulla *Nuova Antologia*, arricchendo di un documento davvero saporoso la già copiosa letteratura garibaldina.

Quando l'Eroe soggiornò a Vinci, ospite degli amici Martelli, nel luglio 1867, stava preparando la sfortunata spedizione di Mentana, e alla bella villa di Borgo salivano spesso i Crispi, gli Acerbi, i Cucchi, uomini politici e congiurati. Non questo aspetto della vita pubblica di Garibaldi è però rievocato nella deliziosa lettera del Fucini, scritta «alla rinfusa» come una serie di appunti: i ricordi che l'autore delle *Veglie di Neri* aveva raccolto per l'amico Petrocchi, riguardano essenzialmente la vita di vacanza del Generale, e, per dirla con una parola un po' superficiale, il Garibaldi meno privato.

Innamorato com'era della campagna, e pronto alle buone amicizie, Garibaldi sapeva godere questa vacanza, anche se meditava la spedizione di Roma. Dedicava ogni giorno qualche ora al lavoro, assistito dal suo segretario Basso, ma trovava tempo anche alle passeggiate, agli amichevoli conversari e alla compagnia dei figli. Soltanto delle sue imprese, delle sue gesta e della situazione politica non voleva parlare. Solo casualmente un giorno il discorso cadde sulle guerre, e all'amico Luigi Martelli che gli esprimeva il suo orrore per i nuovi micidiali strumenti di guerra, il Generale rispose che a lui piaceva la guerra fatta con le reti: così si potrebbero mettere i nemici nell'impotenza di nuocere senza spargere sangue.

Non è un discorso davvero da bellicista, e in certo modo nemmeno da generale, ma in piena coerenza con le sue convinzioni. Per la campagna di Roma aveva composto un inno, che andava sulla musica della *Lucia*, e le cui parole ammonivano «Se mi parli di vendetta, pulti sensi il cor mi detta». Soltanto un canto di guerra amava di particolare amore, la *Marsigliese*; la cantava spesso con voce alta, robusta (fra baritono e basso) e perfettamente intonata... accentuandola con strano vigore», assieme ad altri canti patriottici d'America, ma allora la *Marsigliese* suonava più come un inno alla libertà dei popoli, contro la reazione e la tirannide, che come un canto di guerra. E Garibaldi aveva partecipato a tutte le rivoluzioni dei popoli per la libertà, pur osservando: «(Le rivoluzioni) sono belle, ma hanno il difetto di aver bisogno dei servizi di tutti».

In vacanza in Toscana, il Generale seguiva ugualmente l'orario dell'uomo attivo e d'azione. Si alzava prestissimo, faceva il bagno freddo, poi cercava per una passeggiata i luoghi più reconditi, e specialmente il bosco privato prossimo alla villa dei Martelli. Dopo un palo d'ora di moto, si rifaceva nella sua stanza col segretario; alle 11 faceva colazione, trattenendosi una mezz'ora con gli ospiti, e quindi all'arrivo della posta si rimetteva al lavoro. Il pranzo era alle 5, quindi passava un po' di tempo in giardino, o passeggiando sotto i tigli del pianale insieme con i suoi amici; al tramonto andava a letto. Appena coricato, faceva chiamare i figli Menotti, Ricciotti e Teresita e si intratteneva con loro per circa mezz'ora. Forse prima di addormentarsi leggeva: a Vinci tenne come libri di capezzale Giulio Cesare, Plinio e Filangieri.

I testimoni, che a quasi trent'anni di distanza parlarono a Fucini del soggiorno di Garibaldi, ne ricordavano ancora ammirati l'educazione finissima, Cortese e gentile con tutti, ma specialmente cavalleresco con le donne. «Persino nella intimità della famiglia, usava con la figlia Teresita quei riguardi che si possono usare con le signore della società più raffinata; e non c'era caso, per esempio, che egli la precedesse al passo di una porta». Naturalmente questo senso di cavalleria lo manteneva anche a scapito con gli avversari.

«Una sera — scrive ancora Fucini — mentre era a pranzo gli arrivò, improvviso, la notizia della condanna a morte di Massimiliano. Si alzò di scatto e andò a scrivere un telegramma al presidente Juarez, chiedendogli la grazia per lo sventurato monarca. E volle spedito subito il telegramma, mandando un espresso a Empoli, a 2 chilometri di distanza». Quale altro rivoluzionario avrebbe chiesto a un presidente rivoluzionario la grazia per un principe di Absburgo?

Molti visitatori giungevano allora a villa Martelli per vedere Garibaldi: «per quel sentimento di ammirazione — dice Fucini — che era brillante nel cuore di ogni italiano che non fosse un malvagio, un cretino o un clericale». Anche il padre di Renato, medico condotto, fu spesso a pranzo a Vinci con Garibaldi, e soltanto il maltempo o un qualche altro impedimento mandò all'aria una visita del Generale alla casa dei Fucini a Daniella,... e soprattutto mi vergognavo di non essere stato un soldato, sebbene l'età giovanissima mi scusasse».

In casa restava tuttavia ancora, memoria della vacanza di Garibaldi nel paese di Leonardo, un ritratto in fotografia che il padre dello scrittore aveva avuto dalle mani del Generale con la dedica: «A David Fucini, G. Garibaldi».

c. s. l.

I più noti parrucchieri parigini hanno presentato le loro nuove creazioni per l'autunno-inverno

NOTERELLE DI LINGUA

Andare e stare

Dice taluno: «La specie degli stambecchi, dei quali gli ultimi esemplari si hanno sulle Alpi, nel Parco nazionale del Gran Paradiso, *sta scomparendo*». Questo *sta*, a parer nostro, non è appropriato. Convien dire «*va* scomparendo». Se il lettor benigno vorrà seguirci in una breve digressione sull'argomento, forse la troverà interessante.

Il verbo *andare* è il più usato e il più importante fra tutti i verbi di moto. Appare in caso la lettera *a*, derivata dal fenicio non che significa «spazio», suono gutturale liquido che sembra portare con sè un vago senso di movimento, soprattutto dell'acqua o nell'acqua stessa. Lo troviamo perciò nel termine *onda* e, naturalmente, in tutte le parole che da questa derivano, come *ondeggiare, ondulare, abbondare, ridondare, ciondolare*. Quando il Carducci, nel *Sogno d'estate*, descriveva la scena della primavera riflorante nella selvaggia Maremma in riva all'azzurro Tirreno, scrive: «... nel mar quattro candide vele - andavano andavano *cullandosi lente* nel sole», dove tutte quelle *n*, con una loro ineffabile suggestione, danno a chi legge o ascolta il senso del moto pacato, tranquillo; quello stesso senso che dà la dolce parola *ninnananna*, fatta quasi tutta di *n*. E questa lettera appare in *fonte, corrente, torrente, navigante, ciondante, campana, diana, scorribanda, scrabando* e in tante altre voci nelle quali concorre a suscitare la stessa idea, la medesima sensazione. Perciò ogni qual volta si esprima un concetto che alluda a un moto, materiale o spirituale, ci sta bene il verbo *andare*. Se in alcune pochissime delle sue forme la radice *and* è sostituita da *vad*, questo è fenomeno accessorio, senza importanza. Il fatto importante è che l'unire il verbo *stare* con verbi che portano in sè una idea di movimento (*sta scomparendo, sta correndo, sta inseguendo, sta peregrinando*, e simili), a chi guardi la cosa a fondo, appare inammissibile.

Perchè nel verbo *stare* è la radice *st*, che si trova già nell'antichissimo idioma sanscrito, dal quale son derivate le lingue indoeuropee, col significato fondamentale di *essere* o *rendere fermo, fisso, immobile*. La figura a tutto rilievo d'una persona scolpita nella pietra o nel marmo o fusa nel bronzo, che cos'è? E' una *statua*. Perchè essa veramente *sta*. E i poeti prediligono questo verbo quando descrivono un grand'uomo che, pur essendo assente in vita, *stette*, immobile per improvvisa commozione o per lunga meditazione quasi fosse pietrificato. Come si chiama il luogo dove il trono si ferma e rimane alcun tempo? Si chiama *stazione*. E il luogo ove si dimora, si dorme, ecc.? *Stanza*. Il recinto ove il gregge, dopo lungo andare, prende riposo, è uno stazzo, e il luogo dove gli armenti tornan dal pascolo a ruminare cibo e dormire è la *stalla*. E il palo che, infitto nel mezzo del pagliaio, serve a reggerlo in piedi e ne è come l'anima, chiamasi *stollo*. E l'istituzione che rappresenta l'universalità dei cittadini soggetti ad un unico potere sovrano è lo *Stato*, e la sua legge fondamentale fissa, immutabile (almeno fino a che una qualche marcia o *referendum* popolare non ta la sopprime), chiamasi *Statuto*. E chi rimane come irrigidito da una forte impressione rimane *stupido*, pien di *stupore*: ci sono quelle radici ai che induce nelle parole composte con esse il significato già detto.

Aveva dunque ragione quell'uomo colto che, ormai spacciato dai medici e consolo della prossima inalutabile fine, all'amico venuto a fargli visita che gli domandava: «Caro, come *stai*?», rispose argutamente: «Non *sto*, pur troppo! Son per *andare*».

c. c. m.

STORIA VERA E SEGRETA DI PADRE PIO DA PIETRELCINA

E' come la vicenda del peccatore di Maugham

L'intervento di "Civiltà Cattolica" e del Segretario di Stato card. Gasparri - Cautela del Sant'Uffizio - L'atteggiamento dei tre rami della famiglia francescana - L'arcivescovo di Manfredonia penitente del "monaco" - Continua l'afflusso di folle di pellegrini

S. Giovanni Rotondo, agosto.

Dal momento in cui padre Gemelli dette il suo giudizio sulle stimmate di padre Pio, nonostante che la stessa tesi del dotto francescano fosse definita dall'autorevole Civiltà Cattolica (gennaio '51) «inesatta e imprudente», lo scienziato non ha mai mutato parere, dal '25 ad oggi. Nè quello della Civiltà Cattolica era l'unica voce discorde sul parere di padre Gemelli, infatti, prima di pubblicare il suo volume, il Festa, che era un medico assai noto negli ambienti va-

ticani, aveva fatto leggere il manoscritto al cardinale Gasparri che, dopo averlo esaminato, lo invitò, per il momento, a rinviarne la stampa, convincendolo anzi a mandare il testo in esame a padre Gemelli. Probabilmente il Segretario di Stato, col suo fine intuito, voleva evitare una polemica, sempre dannosa, fra eminenti cattolici e forse, dopo l'ammissione del padre Gemelli sulle stimmate della Neumann (ciò in seguito a una visita fatta in Baviera dallo scienziato), sperava in un'altra ammissione, ma pur diplomatica, del Rettore dell'Università cattolica. Passarono sei mesi. Un giorno il cardinale Gasparri chiese al dott. Festa se padre Gemelli aveva risposto e, appreso dal suo ultimo, «il Gasparri aggiunse, sapevo d'un altro medico».

Si ritiene negli ambienti ecclesiastici della Capitanata che l'atteggiamento di uno scienziato così noto come padre Gemelli, come ebbe il più peso decisivo durante il Pontificato di Pio XI, con tutte le conseguenti misure del Santo Offizio (i cui momenti salienti sono nel '31 e nel '51) abbia notevole influenza, ancora oggi, nell'atteggiamento di cautela che il Santo Offizio lapidamente mantiene.

Il clero della Puglia comprende bene la prudenza della Chiesa, e gli stessi Cappuccini del convento di Santa Maria delle Grazie ricordano quante furono le tribolazioni, in terra, di altri santi, tutti francescani: San Salvatore da Orta, trasferito per tutti i conventi d'Europa, per allontanarne le folle che lo sfiorano santo; San Giuseppe da Copertino, Santa Veronica Giuliani. E non comuni furono le prove cui vennero sottoposti tanti altri, fra i quali il Curato d'Ars (nella vita di Francesco Trochu, v'è tutto un capitolo, «Le contraddizioni del clero», dedicato alla lotta per cui quel santo e per ben trent'anni non trovò attorno a sè e sopra di sè se non contraddizioni, critiche e disprezzo»), Gemma Galgani, San Gerardo Maiella, trattato con durezza dal suo padre spirituale, San Alfonso Maria de' Liguori.

E poi, per Padre Pio, la situazione, oggi, è mutata. Nonostante il ricordo di uno dei tre rami della famiglia Francescana, i Minori (O. F. M.), che è poi il più diffuso (un 8 mila religiosi), e ciò per l'atteggiamento del loro più autorevole esponente, il Padre Agostino Gemelli, è diverso l'atteggiamento sia dei Conventuali (il ramo più modesto, un 1 mila) che di quello cui Padre Pio appartiene: i Cappuccini, dove non uno dei 11 mila confratelli dubita sull'aspetto extranaturale del fenomeno, dall'ultimo converso al Generale, Padre Benigno, da Santhiario Milanese (e così non dubitarono i precedenti Generali, l'americano Clemente da Milwaukee e il belga Donato da Welle). Nè diversa è l'opinione dell'alto e basso clero del-

Il convento di San Giovanni Rotondo

La chiesa di Santa Maria delle Grazie nella quale Padre Pio si reca ogni mattina a confessare i fedeli

la Puglia, dal Vescovo di Foggia, Mons. Fortunato Maria Farina, a quelli di Lucera (Mons. Ventola), di San Severo (Mons. Orlando), all'Arcivescovo di Manfredonia, Mons. Andrea Cesarano, da cui Padre Pio dipende (in tutto ciò che è il culto al di fuori delle mura del convento). Mons. Cesarano, anzi, ha Padre Pio come suo confessore. Nè il decreto del Santo Offizio ha avuto alcun influsso sul fiume dei fedeli. Il Bollettino quindicinale della Casa per il Sollievo della Sofferenza (il grande Ospedale in costruzione) — come mi diceva il Padre Provinciale — ha superato le centomila copie. E ognuno di quanti accorrono ha in sè la certezza che, sia per le inspiegabili stimmate che per le guarigioni e gli altri fatti prodigiosi operati, egli abbia la «virtù» d'un santo. Perciò, Padre Pio da Pietrelcina, senza volerlo, determina nei fedeli un peccato, poichè è tale la convinzione della santità e la conseguente osservazione senza i decreti della Chiesa che, sola, ha le chiavi per sciogliere e legare. Perciò si potrebbe chiamare il cappuccino del Gargano col titolo del romanzo di Somerset Maugham, Il Santo Peccatore, francescano anche esso (quel «Beato Giuliano, Frate dell'Ordine di San Francesco d'Assisi, noto nella vita secolare col nome di Francesco Brandolini?». E si ritiene, fra la gente del Gargano, che, a parte i motivi d'ordine teologico e di disciplina ecclesiastica, forse non sarebbe giovata quest'altra doccia, sia pure indiretta, sull'entusiasmo dei fedeli, se contro Padre Pio non si fosse tesa, e negare il soprannaturale della sua vicenda, Vindice lavatoi frentanni fa da parte di un detto suo confratello.

Crescenzo Guarino

Tre giorni di festa negli S. U.

80 milioni di gitanti e 480 morti probabili

Chicago, venerdì sera.

Fra gli americani che, in occasione della festività del lavoro, lasceranno le loro case per fare delle gite in automobile, almeno 480 andranno al cimitero: questa poco consolante prospettiva viene resa nota dal Consiglio Nazionale per la prevenzione degli incidenti del traffico, che ha sede a Chicago.

Poichè la Festa del lavoro, che ricorre il 1° settembre, fa seguito a due giorni festivi, gli esperti calcolano che una quarantina di milioni di automobili, con una media probabile di 80 milioni di gitanti, percorreranno in ogni senso le strade degli Stati Uniti, dalla mezzanotte d'oggi alla mezzanotte di lunedì.

Secondo dati ufficiali pubblicati ieri, dal 2 gennaio al 31 luglio di quest'anno sono morte negli S. U., per incidenti automobilistici, quasi 20 mila persone. La media mensile delle vittime del traffico supera di otto volte la cifra media delle perdite americane nella guerra in Corea.

Catechismo dell'amore

Come la pensa lei

D. Che cosa è meglio: amare, o essere amato?
R. Amare, perchè si ama.
D. Che cos'è la tenerezza?
R. L'amore stanco.
D. Per quanto tempo si resta giovani?
R. Fin quando si è amati.
D. Che cosa vede una donna nello specchio?
R. Quella che vorrebbe essere.
D. Qual è la cosa più temuta?
R. Il.
D. Quando si è certi di amare?
R. Alla prima sofferenza.
D. Qual è la maniera migliore per dire di «no»?
R. Dire «sì» senza convinzione.
D. Qual è il fascino del primo amore?
R. Di non prevederne un secondo.
D. L'uomo è più fedele della donna?
R. Sì, quando ama. Ma cambia spesso amore.
D. Chi è che ha sempre torto?
R. L'altro.
D. Che intendete per conquistatore?
R. L'uomo che si fa amare, senza amare.
D. Che cos'è una dichiarazione?
R. Un'esagerazione sincera.
D. L'amor platonico?
R. La sola cosa che arrossa.
D. La simpatia?
R. Il preludio.
D. Qual è l'istante che non si dimentica?
R. Un istante di oblio.
D. A che servono gli occhi?
R. Ad essere guardati.
D. La differenza fra il matrimonio e l'amore?
R. Come dal giorno alla notte.
D. Qual è l'ideale di una moglie?
R. Piacere a tutti. Perfino al marito.

Come la pensa lui

D. Che sorpresa può riservare l'amore?
R. La fedeltà.
D. Che cos'è la costanza?
R. La noia di cambiare.
D. La differenza fra l'audacia e il coraggio?
R. L'audacia, baciare una bella donna; il coraggio, baciare una donna brutta.
D. Bisogna credere alle donne?
R. Sì, quando dicono di aver torto.
D. La civetteria, nella donna, è una qualità o un difetto?
R. Una qualità, nella moglie del vicino.
D. Che differenza passa fra un galantuomo e un uomo galante?
R. Il primo ripara le mascalzonate del secondo.
D. Che cosa c'è, nella vita, dopo l'amore?
R. Gli amori.
D. Che c'è di più serio, nell'amore?
R. La paternità.
D. Che c'è in fondo al cuore?
R. Io.
D. Si può veramente odiare una donna?
R. Sì, quando la si è troppo amata.
D. Che cos'è l'amore nel matrimonio?
R. Un uccello in gabbia.
D. Che differenza c'è fra l'una e l'altra?
R. L'altra, è sempre meglio.
D. Il divorzio potrebbe sopprimere l'uxoricidio?
R. No, perchè si divorzia quando non si ama più; e si uccide quando si ama.
D. Bisogna riflettere prima o dopo?
R. Dopo. Si ha più tempo.
D. Preferisci divertirti con una che non ami, o annoiarti con una che ami?
R. A forza di divertirmi con una che non amo, finirei per amarla; e forza di annoiarmi con una che amo, finirei per detestarla.
D. Fino a che età si può amare?
R. Ancora quest'anno.
D. Che cos'è una promessa?
R. La tirannia d'una parola sull'avvenire.
D. Qual è l'ideale di un marito?
R. Piacere a tutte. Perfino alla moglie.

Riccardo Morbelli

Gli astri: Luna in trigono al fisso, con la compartecipazione del Capricorno. Risolte stabili. Lavori di lunga durata favoriti dalla sorte. Tipi: Capricorno, Cancro e Vergine.

Capricorno: ritorno di una persona cara o lettera di consolazione. Una cara compagnia presto al farà sentire.

Cancro: offesa di vecchia data che avrà una rivincita. Qualcuno in città e fuori, spesso per voi.

Toro: la vostra tenacia vi ca-

si la supremazia su tutta la faccenda che vi preoccupa.

Per i lettori in genitura altr'Ariete: pittito ostinato che vi farà studiare un tranello. Gemelli: il bastone tra le ruote lo arresto presto e voi correte liberamente con tattica. Leone: sembra che il vostro prestigio sia in aumento, ma non siate troppo intransigente. Vergine: la vostra professione sarà favorita da nuove amicizie. Bilancia: provvedete ad un cambio del vostro cielo di maglia. Saturno vi passa lentamente sopra. Scorpione: badate a voi stessi che siate mettendo il piede nel fuoco. Sagittario: soccorsi molto opportuni. Un avvertimento giungerà utile. Acquario e Pesci: la fase è dura da un pezzo, ma la vittoria sarà proporzionata alla sofferenza.

Salute collettiva: miglioramento generale, per tutte le malattie. Giornata buona per iniziare cure termali.

E. Palombisani

Scomparsa a Brindisi una donna con la fgbioletta

Firenze, venerdì sera.

Il Signor Alberto Ricci, residente nella nostra città, ha denunciato alla Questura che la propria moglie Frida Cristodulo di 28 anni da Cavalla (Grecia), la quale insieme alla figlia Rosetta di 7 anni doveva far ritorno a Firenze entro martedì scorso, non ha più dato notizie di sè. La Cristodulo era partita con la figlia per la Grecia nel giugno scorso per trascorrervi le vacanze e il 25 agosto era sbarcata a Brindisi dal piroscafo «Cicladi», inviando il giorno stesso al marito un telegramma nel quale annunciava di essere felicemente arrivata.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prosa, biglietti Salone La Stampa, via Roma ang. Berrisio, tel. 45.118 Diana Togni: ore 21,15. Prenotazioni al 836-747. Visitate la Mostra Zoologica.

Gay Reitve Rivista accoglie. studio.

Al Fiorita Club (p. Solferino, tel. 42-823), 21: Edgher-Andreghetti, c. f., D'Alba, F. Marango, Cortina. Chalet: 21, Orch. Succhiari, c. Rossi Bikini Danse: 21 Mazza, Rimbo. Fiesta: Café chantant, Medici 112. Gay Reitve: Orch. Angelini. Giardino Meiger: S. Donato - Var. Giardino Moda: Esl., Esposizioni Val.: 21-1 Orch. Casagrotta. Hollywood: ore 21 Orch. Montecappuccini: 21-24 danze. Padoga Danse: 21 serata premi.

Arc en ciel, t. 682-822, str. Rivoino. Hist. danno attraz. Or. Merry Boys Cavaliere Bianco: Ristorante Dancing, tel. 890-231. Orch Balocco. Gran Baita: ore 22-3, Dancing.

Pelota: Napione 34, ore 21 totalizz. Fiesta scoperta Stadio: 10-19.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Gli 11 moschettieri» 50 anni di calcio italiano.
Astor: «L'assedio di Fort Point» tech. Reagan, Fleming.
Corso: «E' arrivata la felicità» Gary Cooper, Jean Arthur.
Doria: «Mia moglie si sposa» C. Colbert, Mc D. Carey, R. Scott.
Lux: «L'ultima cinquista» John Wayne, Gail Russel, Bruce Cabot.
Matisi: «Elena paga il debito» Linda Darnell, Stephen Mc Nally.
Metro-Cristallo: «Totò le Moko» O. M. Casale, Matt. 10,20 e L. 150
Napoli: «Ha fatto 13», Billi, Riva, Crocolo.
Teatro: «Accadde in settembre» J. Fontaine, Cotten Pl. 100 Ap. 10
Vittoria: «Rotaia insanguinata» tecn. R. Scott, Janis Carter.

Alexandra: Cannone pagano tech. E. Williams, H. Keel. Aria cond.
Alpi: «I cavalieri dell'Oklahoma» tecn. Dan Dayles, Gale Storm.
Ariston: «La prova del fuoco» di John Huston M.G.M. Aria condiz.
Augustus: «La luce rossa» George Raft e Virginia Mayo.
Capitol: «Cannone pagano» tech. Esther Williams, H. Keel.
Fiore: «Cannone pagano» tecn. Esther Williams, H. Keel.
Giardino: «Ho sposato un fuorilegge» John Garfield, S. Winiers.
Hollywood: «Gli amanti» Charles Boyer, Margaret Sullavan.
Ideal: «Nido di cuoio» J. Marais e Rivista Thompson 16,15-21,15.
Massimo: «Sabbie mobili» M. Rooney. Vietato minori anni 16.
Nazionale: «Gli amanti» Charles Boyer, Margaret Sullavan.
Principe: «Gli amanti» Charles Boyer, M. Sullavan. Aria condiz.
Statuto: «Sabbie mobili» M. Rooney, Lorre. Vietato minori anni 16.

Astì: «Dinastia dell'odio» Ap. 10
Cer: «Se Iossi onesto» De Sica.
Mignon: «Amante indiana» tech.
Olimpia: «Nagasaki» W. Corey.
Pal: «Terra nera» John Wayne.
P. Nuova: «Cavalieri nord ovest» Regina: Mia donna è un angelo V. Romano: «I 3 derelitti» Padovani Riv, Nico Brunì 16,15 e 21,15.
S. Felice: Francia molto parlante.

Esperia: «Ultimo incontro» A. Valli, A. Nazzari, Joan P. Aumont
Italiano: Rivolta Apaches tecnic.
Mirafiori: «Pandora» technic.
Vinzaglio: «Uccello di paradiso» tecn. L. Jourdan, Debra Paget.

Ellisse: «Danza proibita» technic. R. Fleming. Vietato minori anni 16
Frejus: «Guerriglieri Filippine» tecn. Riv. Arcobaleno-S. Walter.
Nuovo: «Kon Tiki» i cacciatori di testa» in technicolor.
S. Paolo: Marchio rivoluzionario tech. Riccardo Montalban, C. Charisse.

Corallo: «Il Te lanciert carica» Errol Flynn. Aria condizionata.
Eliseo: «Ritratto di Pechino» Joseph Cotten, Corinne Calvet.
Orfeo: «Microfono è vostro».
Radium: «Quando i mondi si scontrano» tecn. B. Rush, P. Hansen V. Vanate: «Cirano di Bergerac» con José Ferrer.

Astra: «Barbablù» a colori.
Borgata: «Nancy va a Rio» tecn.
Excelsior: «Regina dei pirati» technic. Jean Peters, L. Jourdan.
Odeon: «I due derelitti» Padovani

Alba: «Predoni Kansas» Var.
Aurora: «Un posto al sole» con E. Taylor, Montgomery Clyft.
Brenta: «Terra nera» J. Wayne
Fertina: «I due derelitti» Padovani. Comp. Riv. Carlo Artuffo 21.15.
Monviso: «La città si difende».
Nazi: Al chiaro lume fin. tecn.
Palermo: Quando mondi si scontr.
Reclate: «Difensore di Manila» technicolor Wallace Beery.

Gabbia: «Fidanzato per due».
Galoppo: «Regina dei pirati» tech. Jean Peters, L. Jourdan, D. Paget
Italia: Uniti nella vendetta tecn.
Lingotto: stasera ore 18.30 riapertura con: Due soldi di speranza.
Piemonte: «Famiglia Passaguai fa fortuna» A. Fabrizi, Macario.
Spezia: «Mi svegli signora» tech. Joseph Cotten, L. Young.

Alba: Squali d'acciaio W. Holden
Apollo: Domani rispettura con «Uomini coraggiosi» tech. URSS
Edera: «Padrone delle ferriere» Lussato Bellesse a Capri N. Primo
Lutrario: «Capitano di Castiglia» technicolor. Tyrone Power.

Fascino del naturale

Poichè il "naturale" è di moda, Harriet Hubbard Ayer ha creato Ayer Cream, sottocipria bianca. Ayer Cream piace alle donne che seguono la moda ed a quelle che, sempre, preferiscono un trucco discreto. Leggera e soffice, rende la pelle più vellutata, ne affina la grana ed accentua lo splendore naturale del vostro viso. Siate sempre naturalmente bella con

Harriet Hubbard Ayer

al - HH - 04

FRIGORIFERI MACCHINE CUCIRE - RADIO LOTTI VIA MAZZINI 41

Malattie veneree, pelle, nervose e delle glandole a secrezione interna DOTTOR MACCHIAVELLO Via Alfieri 17 - Ore 15-20; festivi 11-13

AVVENTURE DELLA TECNICA

Il telefono televisivo esperimentato a Londra

Novità alla Mostra della radio e della televisione - Proiezione su schermi di grandezza doppia dei normali - Cabina che permette di vedere la persona a cui si telefona

Una ventina d'anni fa, un disegnatore profetico così immaginò il telefono televisivo. Ciò che, ai primi inserti passi della televisione pareva un sogno, oggi è realtà

E' stata inaugurata mercoledì a Londra la Mostra nazionale della radio e della televisione. Vi sono esposti oltre un centinaio di modelli di televisori per famiglia, il cui costo va dalle 60 alle 80 sterline, ossia dalle 100 alle 130 mila lire, ma l'attenzione dei visitatori, più che da questi apparecchi casalinghi, che s'assomigliano un po' tutti, differendo per la mera estetica, è attratta da alcune novità di rilievo. Accenniamo a qualcuna fra esse, prima di illustrare il meraviglioso prodotto d'un progresso tecnico la cui diffusione salverà parecchie decine di anni essenzialmente legata ad un cospicuo miglioramento del tenore di vita della società attuale.

Il modello di radiotelevisore di maggior pregio e costo è presentato con un elegante e sobrio mobile di noce racchiudente un ricevitore radio stereofonico a 12 valvole, un grammofono a tre velocità con cambio automatico dei dischi e un televisore accoppiato ad un apparecchio di proiezione che trasporta le immagini su uno schermo esterno ingrandendole a circa il doppio delle dimensioni oggi in uso: primo importante passo verso la soluzione d'uno dei più spinosi ed essenziali problemi della televisione, quello, cioè, di consentire una visione della scena in grande formato, non limitandola ai pochi decimetri quadrati degli schermi comuni che mortificano il gusto del particolare e impongono gravi restrizioni al regista costringendolo a preferire i primi piani di chiara evidenza ma monotoni e di scarso effetto spettacolare.

Trascuriamo un apparecchio radio-televisivo, in collegamento diretto con il fronte coreano, grazie al quale parenti ed amici degli inglesi combattenti possono battere su una normale tastiera un messaggio con la certezza che a migliaia di chilometri di distanza un apparecchio gemello riproduca, quasi istantaneamente, lettera per lettera, parola per parola, su un foglio di carta, il testo scritto; diciamo di sfuggita d'una complessa macchina elettronica, specie di inviolabile fattorino poliglotta, il quale — per merito di raffinati congegni — è in condizione di accogliere il pubblico urlacchi di programma della giornata in sedici lingue diverse; e veniamo ai due «pezzi» più interessanti della Mostra.

La Marina da guerra britannica espone una macchina da presa televisiva sottomarina, identica a quella impiegata per rintracciare lo scafo del sommergibile «Affray» che si inabissò lo scorso anno nella Manica. Tutti ricorderanno le angosciose ricerche del battello durate oltre due mesi, coronate finalmente dal ritrovamento e del recupero di esso. L'apparecchio consiste di due parti: una fissa, da istallarsi a bordo della nave appoggio, atta permettere all'operatore di seguire su uno schermo l'esplorazione, mobile l'altra, e formata dall'occhio subacqueo vero e proprio, che, viaggiando nelle profondità, «vede», entro i limiti posti dall'intensità luminosa raggiungibile al basso della colonna marina, e trasmette lungo un cavo i segnali elettrici la cui armonica successione e trasformazione in impulsi luminosi dà sullo schermo l'immagine della cosa osservata sott'acqua.

Se questa possibilità di spingere lo sguardo umano, senza rischio alcuno, nei bassi marini ha del meraviglioso, che non dire d'un'invenzione non riservata all'uso da parte di specialisti, ma destinata al gran pubblico, nella quale il carattere di prodigio assume aspetti più immediati e generali? Alludiamo al telefono televisivo che mette in comunicazione due stands della Mostra londinese. Non è da oggi che si discorre dell'innovazione di relativamente agevole attuazione tecnica, ma procrastinata per motivi puramente economici. Ricordiamo che già una ventina di anni fa, quando la televisione era appena agli inizi, era stata prevista la possibilità di costruire cabine telefoniche dotate di schermi sui quali apparisse la figura degli interlocutori. Non è difficile pensare come sia fatto e funzioni un dispositivo del genere. Una comune cabina, più spaziosa del consueto, con l'apparecchio telefonico collocato in posizione tale da obbligare l'utente a restare entro il campo d'azione dell'organo di presa televisivo: di fronte a lui lo schermo sul quale si stagliarà l'immagine della persona che è all'altro capo del filo.

All'atto della agganciamento del cornetto, automaticamente s'inizierà le fasi televisive. Un raggio di luce esplora, secondo una fitta quadrettatura, l'individuo e viene riflesso in rapida e ordinata successione, subendo tutte quelle oscillazioni d'intensità dovute agli incontri con punti del corpo più o meno luminosi o in ombra. Questa luce così modulata, cadendo su un organo a cellule fotosensibili, si trasforma in una corrente, la quale, nelle sue mutazioni, porta il «ricordo», non più visibile, della figure esplorata. Percorrendo i circuiti telefonici che congiungono le due cabine, l'«immagine», divenuta un treno di pulsazioni elettriche, arriva a destinazione. Qui si svolge il processo inverso. L'elettricità ridivenuta luce, un raggio scaturisce che, sincronicamente con quello di partenza, percorre lo schermo, toccandolo punto per punto e tracciandovi gli stessi chiari e scuri dell'impressione originaria, in un tempo tanto breve da dare la sensazione, per il noto fenomeno della persistenza delle immagini sulla retina dell'occhio già sfruttato nel cinematografo, che la figura compaia di botto, tutt'intera. Naturalmente, ciascuna cabina deve essere attrezzata con l'apparecchiatura di presa e quella di ricezione.

Allo scopo di sottrarre l'utente al fastidio di vedere il raggio luminoso che l'esplora e potrà adoperare un raggio infrarosso, di quelli, cioè, che pur facendo parte dello spettro della luce, sono, al pari degli ultravioletti, oscuri. Vedremo, dunque, assai presto, il telefono televisivo invadere il mondo aggiungendo un'altra croce e delizia alle molte portate dal progresso tecnico? Lo escludiamo. Il costo degli impianti è proibitivo, tale che neppure la pur ricca America potrebbe concedersi il lusso d'un vasto impiego. Forse lo adopreranno i nostri figli. Buon per loro, chè sarà segno che il reddito medio d'ogni individuo, e quindi il materiale benessere, avrà subito un forte incremento.

ulisse

Prima di raggiungere Venezia Ginger Rogers e Francois Jacques hanno visitato a Verona la tomba di Giulietta

Musiche, canti e sospiri nella gondola di Ginger Rogers

La stella dagli occhi azzurri e il bel Bergerac - A Venezia anche Gloria Swanson

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, venerdì sera.

Che Fattre sera si fosse trovato poco dopo la mezzanotte sul ponte di Rialto, avrebbe visto, fra l'andirivieni dei vaporetti e delle imbarcazioni, una gondola venir giù lentamente per il Canal Grande: il gran fanale di prua acceso, e musica a bordo (un violino e una fisarmonica); sentimentali vecchi e nuovi ritornelli popolari italiani. Una gondola da turisti di occasione, insomma. Sotto la felze, Ginger Rogers viveva la sua notte veneziana.

La «stella» che naeque, allo schermo con Quick-step e il tip-tap è sentimentale; aprenao gli occhi azzurri come abbagliati dalle luci della magica piazza San Marco, quando, scesa dalla gondola, appoggiata — direi meglio — appesa al braccio di Jacques Bergerac, il bel giovane bruno, atletico, sportivo, della fascia di theriro che l'accompagna in questa sua rapida, instabile vagabondaggio per l'Europa: da Parigi a Cannes, da Montecarlo a Venezia, con tutti i mezzi di locomozione, treno, aereo e automobile.

Jacques Bergerac è, come ho detto, un bel giovane, meno che trentenne (e Ginger superà i quaranta), che pare abbia tutte, proprio tutte le chiavi del cuore della Rogers. («Marito?» si domandano le donne. «Amanti!» affermano gli uomini. «Fidanzato» dice Ginger con una luce nelle pupille giuoche. Infatti ha in progetto con lui, appena di ritorno in America, il secondo matrimonio della sua vita. «Per l'eternità?» osa graziana).

E Venezia è proprio la città dell'amore, del mistero e dei sospiri. Sotto il ponte che ne porta il nome, i due sono trascorsi in gondola sorpresi, come m'obbligo.

Altro che Festival! Ginger Rogers, giunta qui due giorni or sono all'improvviso, non è comparsa che un momento al Palazzo della Mostra. Poi si è rifugiata nel bagno sentimentale veneziano ove si sta dilungando per tutto il giorno: pista a Murano o a Torcello, giro per i luoghi storici, cena in una casa vi servono?» chiede il presidente. «A penetrare in una casa servendomi dalla finestra, senza svegliare gli abitanti» — risponde sorridendo Stein'o Morrison. — In tal modo le case nelle quali lo lavoro più volentieri sono quelle i cui abitanti dormono al primo piano, lasciando libero il pianterreno».

Adesso è l'avvocato Abinger che prende la parola, ed è al colmo della sua arringa, quando un uomo si precipita su di lui, lo afferra alla braccia e grida: «Fermatevi, fermatevi, voi correte di salvare un assassino!». E' uno dei fratelli Béron, divenuto improvvisamente pazzo. L'infelice deve essere trasportato a forza fuori dell'aula. Al termine del dibattimento, Steinie Morrison viene condannato ad essere impiccato. «Che Dio abbia pietà della vostra anima!» esclama il giudice dopo la lettura della sentenza. Ma Steinie insorge scattando: «Non ho affatto bisogno della vostra pietà! Io proclamo la mia innocenza!»

Segue: **Due uomini in tram.**

L'opera all'Alfieri

Lina Pagliughi, protagonista, con il tenore Antonio Nardelli e il baritono Angelo Gilardoni, alla prima della «Traviata» davanti sera al teatro Alfieri. L'opera di ripete domenica sera

Alle 16 la coraggiosa prova

Il "nonno volante,, si getta nella Senna

Parigi, venerdì sera.

Poichè il tempo si mantiene buono, e le condizioni atmosferiche favorevoli, viene confermato che Bernard McFadden, l'arzillo ottuagenario di 84 anni che ha deciso di buttarsi col paracadute nella Senna per provare alla moglie di essere «sempre giovane», effettuerà la coraggiosa prova nel pomeriggio di oggi. La posizione del sole e le previsioni degli esperti concorrono a suggerire la scelta delle 16, come ora del lancio; è l'ora in cui il «nonno volante» ha le maggiori possibilità di planare dove vorrà.

L'organizzazione dei veterani paracadutisti di guerra ha offerto il proprio aiuto al «nonno»: saranno i veterani a curare, in luogo della polizia (la quale — dicono questi ex-soldati — «non capisce niente di anici coi paracadute») la sorveglianza dell'operazione da terra. Il pomeriggio di ieri Mc Fadden lo ha dedicato ad un sopralluogo all'aeroporto del Bourget, sia per controllare il paracadute con cui si lancerà, che per scegliere l'area da cui effettuerà il lancio. Egli sarà il primo uomo a scendere con un paracadute nella Senna.

Rinunciando ad un volo di ricognizione, il coraggioso vecchietto ha invece fatto una lunga passeggiata lungo le rive della Senna.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Massimo 10 parole - Tasso 7 % Di due linee, dello stesso annuncio non comparirà in un Numero del lunedì, una riunione.

Il prezzo di questa inserzione dovrà essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI, (a Torino: via Santa Teresa 7), per contanti, vaglia o versamento sul conto corrente postale numero 2/30021, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (non artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta, all'ammontare, col l'aggiunta dell'imposta sull'entrata in ragione del 3 % e della tassa sulla pubblicità del 4 %.

Tutti gli ordini di inserzione sono assunti subordinatamente alle Condizioni Generali che la Società per la Pubblicità in Italia, SPI, comunica a richiesta.

Coloro che desiderano ricevere (gratis ai lettori possono aggiungere la frase «Scrivere Casella .... SPI, Torino (od altra Sede ecc.), compilata per cinque parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassella in lire 50 — per ogni dieci giorni, od eventualmente un primo deposito di lire 100 —, per il rimborso delle spese di risposta delle corrispondenze, in qualunque luogo, a coloro che non possono seguire il ritiro diretto direttamente alla stazione del polaggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, biglietti o circolari di propaganda: debbono essere inviate per Posta a nome proprio se assicurate o raccomandate.

I'ANNUNZI COMMERCIO. L. 80 p.p.

AQUELLA pittura plastificante americana. Lavabile, durevole, impermeabilizzante. Smalti facciate, interni, vasche, piscine. **MARINI**, Torino, via Assarotti 15. Telefono 41-994. Ruffini, Genova-Sampierdarena, via Serralunga 45a r. Telef. 41-965.

ARREDAMENTI mobili stilizzati, novità assolute, superiori ad ogni concorrenza. Sedie curvate, lavollini. Barcobelli, Pinerolo 6. 9321

BINARIETTO e vagoncini completi. Bertola Lino, via Farnese 43, Piacenza.

CALDAIA Occasione 30-40 mq. 7-8 atmosfere recente costruzione acquistasi. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino.

LAMIERE, tagli misure, stampaggio Viper, Alpignano 11. Telef. 280-820.

LAMPADARI di ogni tipo. Grandissimo assortimento. Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 9, telefono 51-870. 9142

LIBRI future biblioteche giuridiche comprai. Arly, piazza Sauli 4, Genova.

PER lavanderie meccaniche conosciuta donna Ferrara, tel. 363-270, cedesi licenza, macchinario. 87932

RISCALDAMENTO, gratuiti, preventivi senza impegno, brevettati diffusione, nuove condizioni. Elettroriscaldamento. Tel. 660-814. 87878

TENDE alla veneziana, Fiss-alumen piastre 19 brillantezza colori. Regolano luce, aria, conferiscono eleganza abitazioni, uffici, negozi, locali pubblici. BARBERO, Asmaris 12, telef. 41-894. 14756

VENDO stampi bambole Sori tipo Lenci, Alfieri, Zecchi 29. 81907

VENDO compressore rotativo a aria, se no, perfetto. Marinelli, Legnano 23, Torino. 86159

3 ARTIGIANATO L. 30 pp.

IMPRESA costruzioni artigiana accetta lavori costruzioni, ristrutturazioni, abbellimenti, qualunque lavori edilizia, preventivi e richiesta. Rosso Giovanni, Pralormo Chisola 34. 86077

3 SOC. CAP. RIL. ASSEN. L. 80 p.p

ASSIANO negozi diversi generi, affittasi quando pagamento. Sconosciuto, Genova Sestri 16. Telef. 524-850. 8901

ASSIANO salumeria alloggio 50.000 giornaliere cedesi. 1.700.000. Boria, Vanchiglia 10. 81508

ASSIANO rivendita pane cedesi alloggio cedesi 2.400.000. Boria, Vanchiglia 10. 81908

ASSOLUTE amministratore o drogheria con alloggio, anche periferia. Telef. 81-796.

ACQUISTO latteria o rivendita pane se occasione. Telefonare 48-800. 8940

APPARONE negozio coll annesso alloggio Parco, reddito annuo Lire. Vendesi Lire 10.000. Scrivere Casella 4056, SPI, Torino.

ALIMENTARISTA signorina, bellissima vial, 30.000 giornaliere, vendesi 1.800.000. Bellezza, Sacchi 24. 18003

A persona seria urge gerenza qualunque genere continuando. Scrivere assunta 1062, SPI, Torino. 8550

ARDE, Nizza 59, cede latteria 800 litri, causa malattia. Alloggio. 1.200.000. **ARDE**, Nizza 59, cede macelleria frequentata, latteria, 1.800.000 pane alloggio, 1.900.000. 18010

ARDE, Nizza 59, cede bar caffè 3.500.000; bottiglieria alloggio 2.500.000. 18010

ATTENZIONE. Cedesi latteria 2.800.000; alimentari 2.500.000; carbonaria magazzino 700.000; bottiglieria 1.300.000; panetteria, Cuy, Pellici, Boccioli 2. 8903

ATTRAENTISSIMA caratteristica lavanderia americana, vasti locali, attualmente in gestione reddito netto 150.000 mensili. Telef. 533-800. 8841

BAGHETTA (Lobi), Alfieri 25, compra vendita pianoforte, rivendita pane, commestibili, drogherie, tabaccherie, bar, negozi ogni genere. 14586

BAR torrefazione centralissima, angolare, attrezzatura moderna 40.000 giornaliere, cedesi. Balma, Sacchi 24. 19663

CARTER, corso Vittorio 52. Per cessione rilievo negozi, rivolgersi fiduciosi nostro ufficio. Telefonare 544-096. 14570

CARTER, corso Vittorio 52, urge acquistare latteria, rivendita pane cedesi superissime vial. 14570

CEDESI Genova, libreria impianto moderno lavaggio auto. Due negozi, centralissimi, forte reddito dimostrabile, alloggio. Corso Cosenza 4063, SPI, Torino.

CEDO primaria salumeria, zona signorile, ben frequentata, eccezionale prezzo, servizio domicilio. Tel. 353-865.

CEDO magnifica pensione centrale 15 mari Romagna. Tel. 824-940. 8301

CENTRALISSIMO bar salumeria, latti permessi, cedo ottimo prezzo causa salute. Telefonare 550-869. 8541

CESSIONE caffè, rivendita, drogheria, commestibili, qualunque negozio. Adesso, Cellini 18. 14761

COMMERCIANTI per comodi ritiri pagamenti di qualsiasi genere telefonare 824-525

COMMESTIBILI centralissimi perfetti ottimi prodotti soddisfazioni, cedo Urgo. San Massimo 85. 8950

DISTRIBUTORE benzina avviatissimo zona, ottima zona prima concorrenza. Telefonare 540.571. 87951

DROGHERIA privilegi annuo 50.000 cedo 1.000.000; altra grande alloggio incasso 50.000, affarone. Urgo, 6, Massimo 32.

GERENZE, vendite latterie, rivendita pane, bar trattoria, commestibili. Gioia, Principe Oddone 22. 84402

LICENZA cessione trasferibile specialissima, cedo. Telefonare 558-882. 14943

NEGOZIO con alloggio libero, causa cambio affare, vendesi Silvera, Sisli Unti 1.

OFFERTA meccanico Lingotto persona militarino cedesi. Telefonare dalle 13-14 51-736. 81494

PANETTIERI, per compra, vendita, gestione, affidatevi all'ufficio commerciale che vi dà maggior fiducia per competenza e serietà. Ravetta (Lobi) Alfieri 23.

PANIFICIO ultra redditizio, lavorazione 10 q.li giornalieri, grande alloggio, condizioni pagamento, poss. Secchetta, Alfieri 30. 16715

TRATTORIA bottiglieria, cedo operosa, debora, alloggio, zona operaia, forte lavoro, cedesi 1.800.000. Balma, Sacchi 24.

4 CASE E TERRENI L. 80 p.p.

ABITABILE ottobre vendiamo piazza Bernini signorile alloggio 4 camere Unello cucinino, Donna, Garibaldi 29.

ABITABILE palazzo ventilatore, Mirafiori, alloggetti 1-2 camere servizi. Facilitazioni pagamento. Donna, Garibaldi 29.

ABITABILE subito vendiamo, via Pertrarca, alloggetto camera cucina. Donna, Garibaldi 29. 13763

ABITABILE subito vendo bellissima posizione 4 camere bella comodità via Bellardi angolo Pacchiotti 118, zona Francia, capolinea 8. 81865

ABITABILI subito vendesi alloggi nuova costruzione 2-3 camere servizi. Cernaia, corso Mediterraneo 72, 74, 76.

ADDETTIAMO apparta 5-10 italiani affittasi corso Cosmo cinema costruzione case signorile 540.000 per camera. Telefonare 554-110. 81752

ACQUISTEREI casetta centralissima periferia vicinanze Torino; telefonare 548-104 Limonardi, Nizza 2. 14180

ACQUISTEREI orologi, occhiali intermediari, alloggio 5-6 stanze più servizi, zona Dora Abruzzi, lie Umberto, Crocetta, Municipio terziv. casetta 9182, SPI, Torino.

ADIACENZE piazza Benefica vendiamo elegante libero ottimo, camera cucina, lire 400.000. Donna, Garibaldi 29.

AGENZIA Labor, Cellini 6, tratta compra vendita alloggi, case, terreni.

ALLOGGETTI liberi abbiamo 2 camere cucina entrata cantina, casa nuova, vendo a stralcio 1.400.000; anno 1.800.000. Telefonare 41-720. 8611

ALLOGGETTI vendi, liberi ottobre, camere tinello cucinino ripostiglio, vendo occasionissima. Andrei, Bertazzo 8 ore 17-19. 14090

ALLOGGETTI signorili, 2-3 camere accessibili, abitabili (Cenisia), vendo, 800.000 camera. Gioia, Barbaroux 4. 7781

A tale alloggio cercasi camera nuova 400.000 visibile 16-17. Leyat 44.

ALLOGGI, negozi, laboratori centralissimi, liberi subito, fuori blocco, vendesi ai Ore 10-19, via Po 8. 81908

ALLOGGI privati settembre due grandi camere libere ascensore disponibili, vendo 2.200.000, via Cottrau 14 (Lucento); tratta Domenici, Biava 9. 14040

ALLOGGI signorili, negozi liberi, corso IV Novembre 128 (Stadium), vendesi. Visite 16-18. 14788

ATTENZIONE! Iniziasi costruzione casette villeggiatura, vendita lavori zona Alta Val di Susa, località immediate laghi, strada rotabile, servizi automobilistici, sopralluoghi preventivazioni, facilitazioni, informazioni al 421-006. 14146

AVRAI, Ultimo alloggetto, 3 grandi stanze, bel terrazzo soleggiato; acqua, luce, gas, gabinetto interno, libero ottobre, vendo. Via P. Micca 6, Torino, Tel. 44-194.

AVRAI, Affittasi, alloggio centralissimo, pulitissimo, finissimo, semipiccola piazza, posizione bellissima, piano mobile, 10 locali, 15 grandi, soffitti altissimi, stupendi, doppi servizi. Grande ascensore commumerabile, biblioteca, grande galleria, due scale, una servizio, grande scalone interno con vestibolo, entrata particolare dalla piazza, mq. 750 circa, adatto ambasciate, Banche, circoli culturali, sociali, ufficio libero subito. Torino, Tel. 44-193.

AVRAI, Grande spiazzo, ora più di 150 mete in piena efficienza, materiali, macchinari, apparecchi, vendo. P. Micca 6, Torino. Tel. 44-194. 13439

AVRAI, Pietro Micca 6, Tel. 44-193, Affittasi via Nizza, 8 negozi, grande cantina, vendo. 13458

AVRAI, Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili, assume trasformazioni, sopraelevazione appartamenti, permessi, costruzioni terreni, tratta fanni di guerra, rustici; garantisce tecnico specializzato, massima serietà, discrezione. Corrispondenti tutte piazze. Via Pietro Micca 6. Tel. 44-193. Torino. 13458

AVRAI, Pietro Micca 6, Tel. 44-193, adatto costruzione casetta, palazzina, mq. 1500 interno pecorilitare, commodità strade, disponibilità in due lotti, vendo Madonna del Pilone. 13456

BARRIERA Milano vendo casa nuova, otto 40 camere, bonissimo reddito, vendesi subito, privata proprietario. Amministrazione Isnardi, Rattazzi 13.

BOGETTO 11 vendiamo convenientemente alloggetti 6 camere cucinino, servizi, scala marmo, termocouvrabile, liberi ottobre. Ore 16-18. 14801

BORGATA Vittoria, alloggetti incompatibili, monocamerini, tutti riscaldati, prestiti federali, vendo inoltre. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Geom. Bonaiuto, Raffaelli 11, telefoni 83-601.

BORGO 30 semifinali alloggi 2-3-4 camere distinguati, liberi ottobre. Trotta «Alfa», Arcivescovado 7. 14901

CANTIERE, Borgovecchia 101, vendesi, quasi nuovi, un negozio con retro spaziosi e alloggio 4 camere più servizi, semplici, signorili, soleggiati. 13518

CASA in costruzione avanzata, vendesi Parella, 53 camere, con negozi, alloggi in rustico, vendesi, prezzo ecc. Telefonare 774-870. 13549

CASCINA ad Collegno Fiorito (Mandria) km. 15 da Torino ampio civile e rustico 40 giornate coltivate vigna, campi, prato. Attuali locatarie, vendo causali ottimi 3.000.000. Geometra Ferrari, Della Rovere 21. 14186

CASTER, corso Vittorio 52 vende a prezzi convenientissimi alloggi occupati, liberi, ogni zona. 14008

CERDAS locale industriale 800-850 mq. coperti, per officina, commerci affittasi. Scrivere cassetta 4056, SPI, Torino.

CONVENIENTISSIMI alloggetti liberi abbiamo, 2 camere cucina entrata cantina, vendo, via Bassolino 7, visite 16-18.

La tranquillità SIP
di spirito della firma di giornale è proporzionale a decisioni relative a disegni anche non semplicissimi,
ecco un perchè
nell'attività pubblicitaria
di STAMPA SERA

CORSO Ortensano (Darfo) vendo lotti 10.000 - 20.000 - 30.000 mq. terreno, uso civile, industriale. Trotta «Alfa», Arcivescovado 7. 11091

IN via Lanzo 36 (zona Pozzo) vendiamo alloggi 1-2 camere cucina, bagno, terreno centrale, ottimissima zona. Rivolgersi custode. 81971

ITALCASE, 3. Teresa 5, vende in via Avigliana (Bertolla) alloggio signorilissimo, primo piano, libero, ascens., doppi servizi, garage. Affarone. 14586

ITALCASE, 3. Teresa 3 vende alloggi nuovi, signorili, 3-4 camere servizi, ogni lusso. Ottimissima 110. Rabezzana.

MASSIMO D'Azeglio, vendesi grandioso alloggio 10 camere servizi, libero abitarsi, grande giardino, fronte corso. Trotta «Alfa», Arcivescovado 7. 14001

PALAZZINA Pino Torinese giardino garage bagno, forno, telefono permesso costruzione 3 piani fuori terra. Scrivere cassetta 4116, SPI, Torino. 81044

PIANO rialzato 8-9 camere, cucina vasta bellissimi alloggi casa signorile, p. U. fe vicolare 741, Visite 18-19,30, Tel. 54-801.

STABILIMENTINO mq. 500, 2 alloggetti, adatto piccola industria deposito qualsiasi merce anche infiammabili, zona S. Paolo, vende Locatelli, Tel. 33-601.

TERRENI lotti 400-500-600 vendonsi Cittadella Gianino, Mirafiori, tutti serviti, con progetto villa. Dir. locale via Asiago 10. 14194

TOMMASO Grossi 28 varietà convenientissimi alloggetti 2 camere cucine, servizi, liberi subito. Facilitazioni. Trotta «Alfa», Arcivescovado 7. 14001

VILLA con 5000 mq. terreno periferia e vicinanza Torino compreso o permuto con alloggio o locale industriale Torino. Scrivere cassetta 4150, SPI, Torino.

450.000 - 850.000 compresi rustici vendiamo alloggi nuovissimi, alloggetti, scala marmo, liberi ottobre. Corso Mastorelli 78 ore 17-19. 14001

2.400.000, vendiamo convenientissimi alloggetti 2 camere cucina servizi, liberi subito. Facilitazioni. Trotta «Alfa», Arcivescovado 7.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 30 p.p.

AFFITTASI magazzini commerci con o senza abitazione, Via Giovanni Prato 74. Telef. 607-858. 87349

AVRAI Affitta subito ufficio, centralissimo, Porta Nuova, 2 locali, entrata, disimpegni, piano mobile, libero subito. Pietro Micca 6, Tel. 44-192. 14150

VIA Sesia (zona) n. 30, affittasi autorimessa officina meccanica con alloggio.

5 AFF. APPARTAMENTI L. 80 p.p.

CERCO alloggio 4-5 camere stile equo anche cascina periferia. Telefonare ore serali 81-606. 87433

IMPRESARI proprietari case per affittanza alloggi senza mediazione rivolgetevi Uri, Milano 18. Telefono 864-592.

LIBERO subito affittasi appartamento vicinanze piazza Statuto 3 camere cucina pozzo terrazzatura. Daniell, Sigma 7. Telefono 22-844. 14158

NUOVE costruzioni affittansi alloggi 1-2 camere bagno. Telefonare 81-844.

PORTINERIA cede ricevendo mobilio. Rivolgersi corso Orbassano 54, Pasticcio.

SPOSI affittasi alloggetto persona conveniente. Scrivere cassetta 4048, SPI, Torino. 81708

URGENTI alloggetto qualsiasi zona, affitto regolarissimo. Telefonare 548-856.

VILLETTA via M. Lessona ex affittasi alloggio 4 camere, giardino ornamentale anche garage ed ampio locale semiarredato. Tel. 778-365. 14004

5 ALB. e STAB. CLIM. L. 80 p.p.

ALBERGO Genzianella, Usseglio, panoramica ottime vacanze autunnali, pensione completa 1600 giornaliere.

COLLE BRAIDA, Giaveno, Ristorante Alpi, 2 km. Sagra S. Michele, 32 km. Torino, altitudine 1000, sorgente acqua curative, vino generoso, località suggestiva, cucina ottima. 14881

LAGO Torinese, Villa fin, ottimo 15, mesi di cure, convalescenza, riposo, cura climatica media quota. Servizio medico, assistenza sacra. 7438

VANAZZE, Ristorante Leonardo, propaganda cucina rare, acqua ecc., settembre 1000.

5 COLLEGI ECC. SCUOLE L. 30 p.p.

ALLA «Sisa» istituzioni Corsi di pulizia materia. Chiedere programma, via Po 2. Telef. 47-272. 14784

ALL'ISTITUTO Meccanico «Cima» istituito corsi: 30 agenti, preparazione esami Avviamento, Tecnica Commerciale. Insegnamento Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Lingue, Contabilità, Calligrafia, Piazza C.L.N. (via Roma) 384. Telefono 50-884. 14881

(Continua a pag. 5)

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

VENERDI', 29 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 con. 167,8) — Ore 12: Giornale - 13,15: Album musicale - 14: Giornale - 14,15: Il libro della settimana.

Ore 17: Finestra sul mondo - 17,30: Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Roma - 17,45: Concerto del soprano Cristina Carvi con la collaborazione pianistica di Antonio Bellucci - 18,15: Complessi leggeri - 18,50: Università Internazionale G. Marconi. Jeka Chieber: «L'educazione democratica nel pensiero di William Kirkpatrick» - 19,05: Rassegna - 19: Conversazione - 19,15: Orchestra diretta da Pippo Barzizza - 19,45: La voce dei lavoratori - 20: Musica leggera - 20,30: Giornale. Sport.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Amint Cimicata con la partecipazione del violinista Isaac Stern. Strawinski: Danze a Arianna, musicata sulle op. 43; Prokofieff: Primo concerto in re maggiore op. 19 per violino e orchestra; a) Andantino, andante assai, b) Vivacissimo (soloarchi), c) Moderato, allegro moderato; Rachmaninoff: Rondò capriccioso per violino e orchestra; Borodgerì: Quinta sinfonia (dai tre pezzi: a) Grave, b) Allegretto, c) Allegro marcato; Ravel: La valse, poema sinfonico. Orchestra del Festival di Lucerna. All'intervallo: Scritti ed interviste: Luigi Santucci - 22,40: Gershwin Melachrino e la sua orchestra, cantano i Peter Knight Singers - 23,15: Giornale. Parlamentari di tutto il mondo a Roma; Musica da ballo - 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA (Torino 11 m. 367,4, Torino m.f. II, Alessandria Bella Cuneo m. 190,1) — Ore 12: Rapsodia musicali registrati nel mondo - 13,30: Canta Teddy Reno con Lelio Luttazzi e i suoi ritmi - 13,45: Giornale - 14: La sapienza di Berlioz: Henry musicale - 14,30: Fino mattutino - 14,40: Valzer viennesi.

Ore 15: Giornale - 15,15: Musicisti romantici - 15,45: Piccola storia di gruppi cose: Il pittino, di Francesco Pacco - 16: Parata di orchestre (Roland Peachey, Wellmer Bellami, Jerry Gray) - 16,45: La città che cantiamo: Torino - 17: Per ragazzi: «Don Chisciotte della Mancia» di Cervantes (terza puntata) - 17,30: Ballate con noi (Ref) intervallo alle ore 18: Giornale - 18,45: Concerto in miniatura del soprano Diana Kirabari - 19: Una voce per tutti: Mario Bianchi - 19,15: Le novità del Secondo Programma: Un divertissimo nell'avvenire, di Giulio Verne - 19,30: La giostra dei canzoni - 20: Radiosera - 20,30: Le canzoni che parlano al cuore.

Ore 21: Ritratto di Giulio Pacuvio e «L'apostolo Paolo è in piedi» di Giuseppe Caimati; «Riccio» Compagnia di prose di Milano con Giulio Donadio, regia di Claudio Fino (registrazione) - 21,45: Luna di carta, divagazioni di Vittorio Zivelli - 22,30: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 23,45: Dedicato a tutti programma di canzoni di Charles Trenet - 23: Riscritto - 23,15: Complesso diretto da Marino Lolli - 23,45: «Eclipse», programma per voci e orchestra di Armando Trovajoli e Piero Morgan - 24-1: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m. f. II) — Ore 20,30: Bach: Concerto in la minore per quattro clavicembali e orchestra; Pergolesi: Concerto per violino e archi - 21: Corrispondenze dell'estero. Dalla Francia, a cura di Giacomo Antonini: «Metamorfosi della guerra partigiana» - 21,30: «Francesca da Rimini», tragedia di Gabriele D'Annunzio, adattata radiofonicamente a cura di Vittorio Vecchi. Compagnia di prosa di Roma con la partecipazione di Rina Morelli, regia di Alberto Casella.

ROMA I (m. 356) — Dalle ore 1,03 alle ore 8,30 «Notturno dell'Italia» e programmi musicali e notiziari.

RADIO FRANCIA (m. 347,8) — Ore 23: Parigi, opera in cinque atti di Gounod.

RADIO FRANCOFORTE (m. 506,8) — Ore 21,15: Concerto diretto da Kurt Schroeder.

RADIO MONACO DI BAVIERA (metri 376) — Ore 20: Concerto sinfonico diretto da Herbert von Karajan.

RADIO MONTE CENERI (m. 458,8) — Ore 20: «L'asino sicro», radiocommedia di G. F. Lual.

SABATO 30 AGOSTO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Buongiorno, lezione di ginnastica - 6,45: Lezione di lingua portoghese - 7: Giornale, previsioni del tempo; bollettino del mattino - 8: Giornale, rassegna della stampa italiana, bollettino meteorologico - 8,30: Canzoni - 9,45-9: «Fede e avventure» trasmissione per l'assistenza spirituale - 11: Musiche da film e riviste - 11,30: Musica sinfonica - 12,10: Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna - 12,50: Arcobaleno quiz a premi - 13: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Dalendariesi, orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile - 9,30: Concerto del mattino - 9,45: Jazz dell'Italia - 10-11: Musica per tutti - 13,15: Cronache di Torino e Roma - 13,30: Gazzettino padano - 13,40: Notiziario piemontese - 18: Angolini e canzoni.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m. f. II) — Ore 20,30: Bach: Concerto in la minore per quattro clavicembali e orchestra; Pergolesi: Concerto per violino e archi - 21: Corrispondenze dell'estero. Dalla Francia, a cura di Giacomo Antonini: «Metamorfosi della guerra partigiana» - 21,30: «Francesca da Rimini», tragedia di Gabriele D'Annunzio, adattata radiofonicamente a cura di Vittorio Vecchi. Compagnia di prosa di Roma con la partecipazione di Rina Morelli, regia di Alberto Casella.

ROMA I (m. 356) — Dalle ore 1

Battuti in finale gli azzurri dell'inseguimento

LA DELUSIONE DEI CICLISTI A PARIGI

Dopo il titolo mondiale sfuggito

Bevilacqua e De Rossi non cercano scusanti

"Sia Patterson che Van Heusden erano più forti,, - Oggi riposo - Domani Sacchi nelle semifinali

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, venerdì sera.

Tutto quel che si temeva solo nei momenti di prudenziale pessimismo è avvenuto: Antonio De Rossi, ha perso Bevilacqua. Due maglie iridate hanno cambiato proprietario fingendo della «riserva» italiana a quella olandese e australiana. Un gelo di scontate attese attanaglia il cuore di chi forse un po' aveva nell'aria sin da quando Van Heusden e Patterson avevano dimostrato con i fatti il loro reale valore di altissimo livello internazionale. Eppure fino all'ultimo si era sperato che i due campioni del mondo usciti sarebbero risaliti nell'intento di qualificarsi per la seconda volta consecutiva la vittoria nella massima competizione. Ma De Rossi e Bevilacqua hanno impostato la gara sullo stesso modo partendo di slancio al colpo di pistola, partendo ad una velocità difficilissima da tenere in corse dure e sfibranti come quelle ad inseguimento che richiedono, sopra ogni cosa, uniformità di ritmo.

La «trovata», il tentativo di acquistare il maggiore vantaggio possibile nei primi giri per difendersi poi dall'assalto ritorno dell'avversario, rivelava più che ai due azzurri parimenti mancava l'arma indispensabile del morale sicuro. Avevamo sentito dalla viva voce dei protagonisti, poco prima che le prove avessero inizio, il loro timore, la loro preoccupazione nei mezzi formidabili di Van Heusden e di Patterson. Così De Rossi e Bevilacqua, a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro, sono caduti nello stesso errore: l'eccessiva vivacità della partenza (ufficiale dicono loro — è vero — un vantaggio che parve sicuro gaviria di successo; ma infatti negativamente sul fisico che non ebbe forza di reggere a un ritmo troppo gagliardo. Al primo accenno di contrattacco i due azzurri crollarono: in modo più clamoroso De Rossi che per poco non venne raggiunto, in modo meno evidente Bevilacqua.

Nessuno ora vuol negare la evidenza dei fatti costituita dall'intrinseca abilità dell'olandese e dell'australiano. Certo è che la coppia azzurra ha corso male permettendo a questa abilità di metterci in brillantissima mostra forse più ancora di quanto non l'avrebbero meritata. La vittoria dei nostri avversari si è trasformata in un trionfo; ed ai trionfi, si sa, corrispondono in genere un tracollo dall'altra parte della barricata.

De Rossi e Bevilacqua onestamente lo ammettono senza ricorrere ad inutili e puerili cruciali per giustificare quanto è accaduto. Abbiamo parlato con il genovese subito dopo la gara. L'ex-campione, che vestiva per la prima volta dall'inizio della gara al Parc des Princes la maglia tricolore, era pensosamente afflitto. Il suo volto sembrava più magro del solito, più affilato: «Ho avuto troppo paura della rivalsa olandese che godeva quasi tutti i favori del pronostico. Mi sembrava di stare bene e di conseguenza ho forzato al via. A un dato punto però mi sono sentito le gambe ferme, dure come il legno; ho capito che era la fine e che un anno d'allenamenti, di fatiche e di sacrifici stava svanendo in quei secondi di sofferenza».

Anche «Toni» non mendicava scuse: «Mi sono allenato al mattino ed al pomeriggio; forse troppo. Ho mangiato per cena un solo grappolo di uva e due banane: forse poco. Certo, dopo avere tentato di ritrovare il mio passo migliore, il mio rendimento è stato inferiore al previsto. Tanto di cappello ad ogni modo a Patterson... Guardate, sta prendendo il mio posto». L'australiano saliva in quel momento sulla tribuna per ricevere dalle mani del presidente dell'U.C.I., signor Jolinard, la maglia iridata, la seconda della sua carriera, dopo quella conquistata nel 1946 nella velocità dilettanti.

Chiuso in modo addirittura amaro il capitolo dell'inseguimento, resta aperta per ora la pagina della velocità, specialità questa che vedrà le finali domani dopo il riposo odierno con cui i campionati tirano il fiato affaticati da tre giorni di gare a tamburo battente. Ieri sera tra i professionisti è stato eliminato Bergomi il cui rendimento ha subito un brutto colpo da una pericolosa caduta, mentre i nostri tre dilettanti si sono inflitti alla brava nelle semifinali. Morettini di primo acchito con il pigro spreazzato che lo caratterizza, Zucchi e Pinarello solo nei recuperi.

Il fiorentino, temperamento nervoso ed emotivo, è stato «chiuso» dall'inglese Peacock nei «quarti»; ma è è prontamente rifatto superando il breve periodo di sbandamento. Le sue «chances» restano intatte; e dietro di lui i due rinforzi italiani sono quanto mai decisi a non sfigurare. Il successo quindi non dovrebbe sfuggire per quanto spettacolarmente dopo le lezioni impartiteci di fresco, il pericolo australiano — rappresentato da Mockridge e da Cox — sia molto di attualità.

Zucchi ad ogni modo ha garantito la vittoria all'addestratissimo Commissario tecnico Costa. Passerà nei ranghi dei professionisti a dicembre e vuole coronare degnamente un'ottima carriera. Poi a tradimento effettuato forse farà una puntatina oltre oceano. Stamane ci parlavo infatti di lui in termini elogiativi un bel tipo di americano che, ricco a palate e innamorato del ciclismo, pensa di farlo conoscere ed amare dai suoi connazionali. Si tratta di un corridore che si chiama Hans Hort il quale registrò intorno al 1930 un successo sulla pista di Torino. A Milano invece fece un solenne capitombolo e, primo nel mondo, da allora prese a correre con il cuore. Attacca ogni anno fa la traversata per godersi lo spettacolo dei campionati e per respirare una boccata di quell'entusiasmo per la bicicletta che, senza molti risultati, vuol apportare agli americani.

E' un ottimista e, ciò è bene, oggi in fin dei conti è vicino agli italiani anche se non manterrà poi la massa promessa di portare Sacchi in America. E' bene perchè un po' di ottimismo nel nostro ambiente ci vuole dopo il gelo gelato dalla doccia fredda delle due sconfitte di De Rossi e di Bevilacqua.

Gigi Boccacini

Bevilacqua, ieri, poco prima del via per la finale (Telef.)

L'australiano Sidney Patterson che ha vinto ieri il titolo mondiale di inseguimento su pista battendo Bevilacqua

NELLE ACQUE DI SALO'

Prime finali tra i vogatori

Oggi si disputano le gare degli juniores

Salò, venerdì sera.

(r.) Su un lago piacidissimo e a volte con vento favorevole, su un percorso di metri duemila, da Barbarano a Salò, si è dato ieri il via alle prime competizioni dei 28.mi campionati italiani di canottaggio che vedono in palio diciotto titoli nazionali nelle tre classi, allievi, juniores, seniores. Folkloristico il pubblico degli esperti e dei dilettanti.

All'ultima ora ad ingrossare le fila dei 255 atleti già convenuti a Salò, è giunto l'attesissimo otto dell'Ilva di Napoli, la cui partecipazione ai campionati fino al tardo pomeriggio era data per incerta.

La prima batteria singolo juniores, scesa in lizza alle 17,30, ha avuto il vento favorevole. Questo potrebbe spiegare, si dice, il vantaggio del primo arrivato di questa batteria sul primo arrivato della seconda, la quale, partita quaranta minuti dopo, non ebbe il vento parimenti in poppa. Non spiega però il perchè della sfortunata prova di Vecchiani (Fiat) che godeva qui ultimo stampo e dal quale ci si attendeva molto, ma che si è dovuto accontentare di un terzo posto.

Ecco i risultati: 1) Cav. Burgo (Pifferi) 7' 10"1; 2. Cus Bari (Caprumi) 7' 07"6; 3. Can. Lecco (Vasena) 7' 08"7; 4. Circ. Can. Trieste (Marcilli) 8'3"6. - La batteria: 1. Can. Pusillipo (Di Napoli) 7'50"6; 2. Can. Tevere Remo (Milano) 7' 01"7.

Quattro senza timoniere juniores - La batteria: 1. Olona 8'47"; 2 Vittorina da Feltre 8'47"1; 3. Marina Mercantile Trieste 8'55"5; 4. Can. Roma 7'4"1. - 2.a batteria: 1. Can. Baldaccio 8'50"5; 2. Stanzione 7'9"8; 3. Milano 7'9"4.

* * *

Anche la Juventus si è allenata ieri davanti ad un pubblico numeroso che le ha dato il benvenuto per la nuova stagione. Minor attesa però, per i bianconeri poichè essi presentavano, in quanto a novità, solamente Carapellese all'ala sinistra. Emblema buona nel complesso. Assai notate la vivacità di Muccinelli; la prova di classe data da Parola anche come mediano laterale, e... la nuova «1400» fuoriserie di Ferrario (oltre al gioco poderoso del centromediano). I juventini proseguono il loro lavoro in tutta tranquillità. L'ideale per Combi e Borsei sarebbe di poter ripetere ogni giorno, fino alla fine del torneo «Novità N.N.». Quando una squadra gioca con il scudetto sulle maglie diventa di fatto donna conservatrice.

Paolo Bertoldi

I due Spikofski del Torino, Spikofski (a sinistra) e Buhtz, a confronto (Molsio)

* Le partite di ritorno di calcio (II divisione) Italo Berti, che si svolgerà il 7 settembre sul campo del Vanchiglia, sono state prorogate al 21 stesso, non essendo finora raggiunto il numero di squadre prestabilito. Ci sono iscritti la stessa Vanchiglia, l'A.T.M. il Farcesparta, il Vittoria e lo Spartanova.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Il Torino ha superato l'esame dell'esordio

Muccinelli il più vivace nell'allenamento della Juventus

Buhtz e Spikofski, ovvero dalla scelta. Se al Torino avevano fatto chiare sulla marcia tedesca da tenere, l'allenamento di ieri le ha confuse come ovvente capita in prove del genere. Questa volta, però, il problema si presenta abbastanza simpatico, poichè si tratta di esaminare atleti di valore. Cappelli, l'ex-tecnico nerazzurro che li ha «importati», assicura che sono due uomini di classe nettamente superiore alla media. «Ho finito la trafila» quando ero in predicato per tornare all'Inter — egli raccontava ieri seguendo la evoluzioni dei suoi atleti. — Mi ero preoccupato di mettere accanto a Lorenzi mezza ali di lancio. In pieno luglio, nel periodo della canicola più forte, Viani ha visto giocare a Crema in una partitina la coppia di interni e si è affrettato a firmare un compromesso per portarli alla Roma. Poi Viani è finito al Bologna ed ha lasciato liberi i giocatori; allora è intervenuto il Torino...».

Buhtz, un ragazzo alto, bruno, di tipo quasi latino. Fuori campo ha il merito di parlare francese e di farsi quindi capire in ogni angolo del Piemonte. In gioco sa passare palloni morbidi che Wilkes o Gloyetti sfruttano quasi bene. Inoltre ha un tiro forte. Buhtz l'anno scorso, nella sua società di origine, il Muehlburg, ha segnato 21 goals. E' sicuro che ne farà molti anche quest'anno. Spikofski altrettanto atletico come il compagno, ma nettamente nordico tanto nel fisico quanto nel tipo di gioco, non dice una parola che non sia tedesca. E' comunque ispirato nell'affermare che l'Italia è un gran paese. La conosce bene perchè da un paio di mesi è qui come turista e come giocatore. La città che l'ha impressionato di più è stata Bologna, non tanto per via della chiesa di San Petronio, quanto perchè, alla fine di una partita del Palio, sia lui che Buhtz sono stati portati in trionfo fin davanti alle tribune al grido «Sono per Dall'Ara!». Il presidente del Bologna li avrebbe tenuti con grande soddisfazione, ma ha già abbastanza stranieri in squadra.

Dopo la prima esibizione in via Filadelfia, i due nordici non sono stati trattati da tricolatori solamente perchè i tifosi granata avevano l'imbarazzo della scelta circa gli elementi da applaudire di più (il Torino ieri ha giocato in modo promettente), ma hanno firmato autografi fino a farsi male alle mani. I tecnici intanto si scambiano le loro impressioni. Favorevoli tutte. Vi era, in tribuna, Hirsar. L'ex-giocatore della Juventus fa l'allenatore in Calabria e parla assai bene della sua Palmese. Pare che abbia due promesse quasi sicure. Una si chiama Vignolini ed è centravanti — anni 22 — e l'altra si fa perdonare il nome piuttosto insolito di Bumbaca, giocando da terzino con anticipo e buona scelta di tempo. Nonostante il cognome, il proprio italiano e non sudafricano o arabo. Dopo aver elogiato i suoi allievi Hirsar ha convenuto che Buhtz e Spikofski sono davvero messi ai forti.

«Hanno il senso della posizione. Una partita non basta a dare un giudizio definitivo — ha detto — ma per dimostrare la classe sono sufficienti risultati episodi. Del «due» ne potrei citare molti».

Cadario e Prato — vecchia guardia del Torino sempre in via Filadelfia quando c'è qualcosa che riguarda i granata — erano dello stesso parere. Un po' più cauto Borel, il quale non negava le qualità della coppia, ma riteneva più prudente rinviare il giudizio definitivo. Soddisfatti in blocco i dirigenti. Ora, come si dice, resta il problema della scelta. Spikofski è leggermente sfavorito nella corsa alla maglia granata perchè gioca solo a destra ed in questo ruolo c'è già Wilkes.

Bevilacqua, ieri, poco prima del via per la finale (Telef.)

Per i motociclisti tutto è pronto a Casale

Alla «Colli del Monferrato»

Casale, venerdì sera.

(c. d. s.) — I preparativi del «5.o Circuito motociclistico del Monferrato» — che quindici giorni fa iniziarono l'apprestamento del percorso per adeguarlo alle prescrizioni della F.M.I. e renderlo idoneo alle alte velocità delle cilindrate ed alla bravura e all'audacia dei garegianti — vedono avviato a sicuro successo le loro fatiche. L'organizzazione infatti — salvo i soliti ritocchi della vigilia e l'incognita sulle condizioni atmosferiche — si può considerare ormai a posto. Il proprio per eccesso prudenziale degli organizzatori quasi all'ultimo momento il tracciato, di gara che era fissato in 4 chilometri scarsi, è stato ridotto di 540 metri per evitare una svolta pericolosa conclusa assai risaltata assai mente di km. 3,060. I corridori delle classi 250 e 500 cc. ed i sidecaristi dovranno ripetere quanto giro rispettivamente 50, 30, 35 volte.

Il percorso — che nello scorso anno si svolse a sud della città e quasi per 3/4 in aperta campagna (ma bloccando le importanti arterie stradali Casale-Alessandria e Casale-Asti e paralizzando in effetti tutto il traffico da nord a sud e viceversa, per due pomeriggi) — è stato ora scelto nella zona nord-est che interessa soltanto le strade da Casale-Valenza, permettendo tuttavia il transito in ogni senso con una deviazione di solo tre chilometri: a Santa Maria del Tempio verso la nazionale 31 Mon-ferrato.

Inoltre sono state erette tre passerelle a doppio passaggio in tre punti del percorso: Porta Milano, via Alfieri e viale Bistolfi, ed è stato costruita una tribuna capace di 1.500 spettatori dinanzi alla caserma del Primo Centro Addestramento Reclute, in Corso Duca d'Aosta, dove sono allestiti partenza e traguardo di arrivo.

Il concorso dell'Amministrazione civica si è limitato quest'anno alla sistemazione dei piani viabili con miscele bituminose: opera questa a carattere permanente. Il Comando Militare provvederà alla vigilia all'impianto telefonico per la rapida trasmissione delle segnalazioni. Dal canto suo la R.A.I. sta facendo l'allacciamento per la trasmissione della radiocronaca della gara; l'Incom provvederà alla ripresa dell'avvenimento sportivo che si annuncia assai interessante. Funzioneranno i servizi di assistenza con vigili del fuoco e della Croce Rossa, mentre l'amministrazione ospedaliera dal canto suo approntierà ambulatori di pronto soccorso.

Buon numero di concorrenti numerosi dai Moto-club di Ivrea, Voghera, Lecco, Milano, Asti e Novi Ligure. Da iniziarsi fungeranno il sottosegretario on. Brusasca, il senatore Lovera ed il Sindaco di Casale. Grande è l'attesa per questo avvenimento sportivo che agli organizzatori viene a costare superando il previsto, oltre 7 milioni.

Fra gli iscritti figurano quasi tutti gli «assi» del motociclismo italiano. Sono già presenti a Casale — oltre a Cafiero (Gilera 500) che è di casa, Libero Liberati (Gilera 500) giunto oggi da Terni, Ottino (Guzzi 250) di Ivrea.

Alla «Colli del Monferrato»

Fermato da un commissario

Nella gara motociclistica di regolarità «Colli del Monferrato» svoltasi domenica scorsa e nella quale su 87 partiti nessuno un concorrente è giunto al traguardo, vi è stato, a quanto si apprende, un motociclista che sarebbe arrivato a termine. Si tratta di Maurilio Cresta (n. 47), che filava regolarmente sia pure con un ritardo di mezz'ora rispetto alla tabella di marcia sulla sua Mondial superando le avversità della pioggia e del fango. A Casale (km. 180 già percorsi) il commissario di gara gli diceva però di fermarsi, poichè la corsa era sospesa.

Il Primo Cresta, spiacente della disavventura si preparò ad una doppia rivincita, contro la sorte e contro gli avversari. Nella (unicamente gara di regolarità in programma a Biella.

Una medaglia per Fausto

La Presidenza del Consiglio dei Ministri fece a Fausto Coppi una medaglia d'oro ricordo per la sua vittoria nel Giro di Francia 1952. Il campione è stato appositamente interpellato ed ha esclamato che sarà a Roma giovedì 4 settembre.

Trasferimenti nelle squadre piemontesi

Roma, venerdì sera.

La F.I.G.C. ha comunicato la lista ufficiale dei trasferimenti di calciatori. Per le squadre di terza serie e delle divisioni minori ecco un primo elenco relativo alle società piemontesi.

Acqui: Mancioli (Virtus Lanciano), Carasso (Alessandria), Carsino, Marchisotti, Caramellino, Costa, Adasco (Torino), Balducci, Ferrati, Maffiotti, Morando, Ramella, Regli, Sanfilippo, Valenza, Zambelli.

Alessandria U. S.: Albertelli (Sanremese), Robotti (prestito Juventus), Colombo, Soffrido, Baldussi, Scarsi, Crosta C., Arcalia, Arobbio, Picolone (prestito Voghorese), Rebuffo, Spriano, Bocchio (prestito Torino), Mirabelli (prestito Torino) Arezzi, Lucchin, Ferrari (prestito Virtus Lanciano), Pallavidino, Perniglotti, Arlandi, Barcellona, Crosta E., Carelli, Pagella D., Pagella A., Morandi.

Asti A. C.: Bagnasco, Barruffo, Biandrino (Valenzana), Buscaglia, Gentile, Gioia, Mandelli, Mezzano, Monti, Parena, Ruella, Ravizza, Torino, Pastrone (Moncalvo), Gandolfi (Cairese).

Barcanova U. S. Torino: Bo, Bazia (prestito Saluzzo), Borella, Battaglia, Casiotto, Travero, Chiaberta, Cappellano, Camoletto, Falchero, Folletti, Ghirardi, Gialmo, Lorenzatti, Lattarolo, Mosca, Marenzoni, Monti.

Biellese A. S.: Tona (Cossato), Signorini (prestito Cogliolo), Gariazzo (prestito Cogniola), Benedetti, Mossotti (prestito Vallecervo), Bona (prestito Vallecervo), Chinotti, Tapellini, Donatelli (Novara), Piccioni (Novara), Possi, Ilitl, Turisco, Prelati, Bricelli (prestito Trinitarese), Boccaria (prestito Trinitarese), Calogero, Rosa (prestito Pavia), Comoglio.

Casale: Bau (Cirié), Ferraris, Rosolia, Ghisio (Cossatese), Bertona, Balsa, Canicelo, Cima, Colombo (rinuncia tesseramento militare), Pugno, Martino, Luparia (prestito Popolo), Toralli (prestito Popolo), Palrusco (prestito Popolo).

Cenisia A. C. Torino: Gosetti, Salasco, Piovano, Pertusatti, Savico, Ghisoratti, Giraud, Perrero, Siani, Benedicenti, Patanello, Bergia, Gallino, Bossalla, Turati, Cataro, Paravich, Benvenuti, Grasso, Panco, Giarda, Rosiglioni, Vottolini (Juventus), De Maria, Pellini, Artuffo, Migliono, Borgogno, Torchio, Morino (Pro Vercelli).

Cuneo: Airaldi (rinuncia tesseramento militare), Augustiani, Biesio, Camilla, De Stefanis, Dandolo, Genta, Isaldi, Quintarno, Serra (Juventus).

Fossanese U. S.: Testa (Alessandria), Cagllo prestito scambievole), Pedrassoli, Cerutti, Fissore, Baltuello, Marina (Solvay Rosignano), Bagliani (prestito Cuneo G. S.), Gandolfi (prestito Cuneo G. S.).

Ferva U. S.: Narsito (Strambinese), Linisa (prestito Strambinese), Mantica (prestito Strambinese), Rollo, Sacchero, Viano, Mondano, Coppo.

Omegna: Brustia (prestito Sammaurinese), Razano (prestito Sammaurinese), Salvin (prestito Sammaurinese), Arrigoni (prestito Gravellona), Trimboli (prestito Gravellona), Albertano, Razzini, Barcli, Beltrami, Boola, Oh, Costa, Galassi. Lo Preta, Mini Darnna (provvisorio giocatore Venezia Giulia), Giavoni, Bertotto, Marinoni (Juventus Domo).

Piemonte A. C. Torino: Mocca, Wich (Settimese), Pellano (Valdocco), Rocci, Gasperdoni, Mazzangon, Usseglio, Tosco, Minna, Mugnoli, Novaro, Rispoli, Cal...

Pinerolo F. C.: Grassi, Preta, Secondo, Gaspari, Baudracco, Asteasno, Pennazzato, Gilli, Bonzo, Galatti, Martino, Romagnolo, Collino, Buppo, Negrini, Aymar, Setti, Blanchet, Delfino, Negro, Avalo, Setetti, Maldenti, Calliero, Marina, Francia, Di Maggio, Ghiano, Casadidio, Marotto, Giannelli, Dalicio, Mario, Malavasa, Tesoro, Scarpini (rinuncia tesseramento militare), Pavari (rinuncia tesseramento militare), Gussi (rinuncia tesseramento militare), Pasquini.

Pro Vercelli (C. S.): Scrollone (prestito Tronzanese), Bussi (prestito id.), Valli (prestito id.), Gandolfi (prestito Grignasco), Del Rosso (prestito id.), Miola (prestito id.), Moreo (prestito Cogiola), Puppi (prestito Lentese), Gibin (Comitia), Varcellotti (prestito Lentese) Ferraris), Barbero E. (prestito id.), Camello (prestito id.), Abbate, Albera, Albisetti G., Bossi, Condo, De Angeli, Fornara, Gavioglio, Lenta, Magliona, Migliatta, Panotti, Pianlavigna, Patuzzi, Quaglia, Trecate E., Trecate P. Pasquino (prestito Tronzanese), Formaggio (prestito id.), Arlegno (Chiotto Lari Romoli, Bauck (Fanfulla).

Saluzzo: Bisotti, Dutto, Franceschina, Gotta (rinuncia tesseramento militare), Merino, Nicola, Piumatti, Tagliano.

* La mezz'ala Donatini, che ha suscitato un'ottima impressione domenica scorsa durante l'incontro Cuneo-Sampdoria, è passata alla Fossanese per interessamento del direttore tecnico Giuseppe Brizio.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

13 CAM. MOB. e PENS. L. 30 p.p.

(Continua da pag. 4)

AMBOSESSI matrimoniale non esclusa, alloggio, camera singola indipendente, Telefonare 24-810. 6446

AFFITTASI camera ammobiliata con o senza uso cucina, a piedi terreno. Ciravegna, Corsale 57. 8478

DISPENSO matrimoniale (cucina), altra singola, alloggio. Borgaro, Principe Oddone 23. 8648

IMPIEGATO dirigente cerca camera e cucina ammobiliata preferibile zona Barriera Milano, Nuovi Mercati. Scrivere cassetta 3064, SPI, Torino. 87618

SPOSI cercano camera [illegible] con uso cucina. Scrivere cassetta 3076, SPI, Torino. 87588

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p.p.

GIARDINIERA e cerca cercasi da distinta famiglia casetta massimo. Scrivere alla posta centrale [illegible] 4031, SPI, Torino. 81567

OPERAIO specializzato meccanico motore, apprendista per stabilimento confezioni serie. Presentarsi in via S. Secondo 33.

OPERAI falegnami provvisti mobili serie. V. L., Pos 17, Torino. 8169

CERCO giovane cameriera italiana giovane. Scrivere cassetta 4119, SPI, Torino.

CAMERIERA buona presenza, bella calligrafia svelta pratica colpisco internazionali cercasi. Scrivere alla posta fisso presso cassetta 4030, SPI, Torino. 81640

FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Colli, Reali 23, Firenze.

OCCORRONO operai impiegati, diplomati. Richiedere disposizioni «Colli e, casella 79, Bologna. 14000

RAPPRESENTANTE cerca segretaria dattilografa, bella fare, presenza, libera. Dettagliare proposta, informazioni. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino. 87183

SARTORIA cerca abilissima lavorante tailleur e spezzatelle. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino. 90200

STIPENDIO, provvigioni, interessante privilegio offre importante Compagnia Assicurazioni ad elementi pratici. Unici anni ogni centro Piemonte; massima riservatezza. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino. 87671

13 DOMANDE IMPIEGO L. 15 p.p.

ABILISSIMO pittorello offresi per lavori anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino. 81400

AUTISTA meccanico, 30enne, presenza, conoscenza tedesco, lingua inglese su autovetture italiane o estere benzina, diesel, impiegherebbesi presso ditta o privato. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino.

GIOVANE [illegible] cerca offresi lavoro 15 settembre. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. 81911

ESPERTO preventivista lavorati profilati ferro laminato offresi grande media industria piemontese elevatissima remunerazione. Scrivere cassetta 3.55 R, Rijns, Torino.

FARMACISTA chimico puro 27 anni professione, ampia garanzia, referenze, compatibilmente disposto qualsiasi forma combinazione. Sconco, Palma 46, Torino.

PATTORINO commesso, reggiano volenteroso, offresi. Scrivere cassetta 4042, SPI, Torino. 81375

PERITO meccanico, esperto meccanica corrente grande praticissimo guida trattrici affari cerca impiego. Scrivere cassetta 4093, SPI, Torino. 87618

GEOMETRA esperienza ventennale lavori: contabilità analisi, liquidazioni, direzione cantiere, offresi primaria impresa, società. Scrivere cassetta 4074, SPI, Torino.

LAUREATA lettere offresi pratica amministrativa cerca adeguata impiego; segreteria serio ufficio commerciale. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino. 91466

SPEDIZIONIERE patentato praticissimo trasporti marittimi terrestri internazionali offresi. Scriv. cassetta 4060, SPI, Torino.

TRATTORISTA [illegible] diploma commerciale, buona presenza, [illegible] referenze, offresi qualsiasi lavoro ufficio, o commessa articoli Sud. Telefonare 74-741 mattino.

TEDESCO, corrispondente commerciale, dattilografa, pratica ufficio, conoscenza tedesco, francese, nozioni inglese, disposta viaggiare, offresi, referenze. Telef. 84-908.

15 PARRUCCHIERI, BARBIERI L. 30 p.p.

AIUTO elementi attivi volenterosi, aspetti avvenire lucrativo, offresi ottima sistemazione. Costa, piazza Galileo Ferraris 2, Rivoli.

COMMESSA importante Torino mercerie offresi, verso Agenzia autonoma abituata con altra propria attività, indispensabile disponga larga clientela mercati della Piemonte, referenze. Scrivere cassetta 4046, SPI, Torino. 81877

SOCIAPPE fantasia. Trattasi serra rappresentanti giacchè non introdotti Consiglio, ingranso migliore clientela. Dettagliare curriculum vitae, referenze. Scrivere casella 11 C, SPI, Milano. 14333

19 ANNUNZI VARI L. 30 p.p.

A bada vostri interessi detectives specialmente indagini, sorveglianze. Mondini, Cavour 8. Telef. 831-181. 8559

AMBIATE presentasi istituto informazioni privato, permatrimoniali, accertamenti coniugali. Esercizio trentennale. Pellegrini, Carlo Alberto 43-bis. Telefonare 47-272.

AMMONIZIONI accertamenti informazioni permatrimoniali, privato, consulenze tributarie dell'Orsino, via Carlo Alberto angolo Cavour, Telef. 41-100, 681-869.

ACCERTAMENTI infedeltà, informazioni, indagini, sorveglianze «Italpol», Principe Oddone 32. Telefono 54-818.

ATTENZIONE! matrimoniali 17 anni, nubile 24.000, nubili 22.000. Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11.

BAGNI scaldabagni occasionali, installazioni, riparazioni. Pallon 15, Telef. 62-596.

BANCHI scaffali, pantiere, arredamenti negozi, uffici, progetti, preventivi. Redi, Principi Acaja 30. Tel. 70-614. 688

MATRIMONIALE noce massiccia con specchiera cristallo nuova vendesi metà prezzo. Tel. 86-467, Dott. Minerdi 8.

RICAMBI [illegible] macchine scrivere coloniali marca, 18-20.000, garanzia. Vasto assortimento; affido, riparazioni. Augusto, via Cavour 8. 10670

POLTRONE salotti pelle, stoffa, Canapelanas, eleganza, Spalla, Stradale 19, cerillo. 81875

POLTRONELETTO, sedietto, salotti (pelle, stoffa), modelli trasformabili, tipo uso, signorini, tavolini, sedie, Vinzaglio 5

PRIVATO vendo radio, bilancheria, macchina cucire. Giodo, Principe Oddone 22.

TAPPEZZERIE carta, colori, nazionali liquida anche piccole partite. Donati, via Lagrange 1. 9469

TRE fucili canna bianca 24.000, arrotatrice portatile, radiotelegrafi vendo. Bastiano, Morgari 8. 82474

20 AUTOMOBILI L. 30 p.p.

ABBIAMO in vendita autoveicoli ogni tipo, nuove occasioni furgoni, giardiniere. Perrucio, rateazioni. Autosalone, Ciano 3

ABBIAMO autoveicoli qualsiasi tipo nuovi, occasioni, furgoni, camioncini, giardiniere. Autoseguridor, Brofferio 7, permuta rateazioni 6.15 mesi. Telefono 48-174.

AGENZIA autorizzata Mario Tosi. Avenale 10. Telef. 41-956 espletamento pratiche automobilistiche. Celerità, convenienza. 11560

AUTOCARRI GM Diesel 1100-B.L.R. 10 q.li, Ardita carrozzeria speciale 12 q.li vendonsi Borra Pellerano, Francia 93

AUTOGARRO Fiat 664 ribaltabile cassa legni perfetto Fiat garantisce nuovo ottimo stato generale. Etc. Commissionaria, Fiat-Nava, via Nizza 30. 14781

AUTOSCUOLA [illegible] vendo autovetture di ogni tipo e marca. Corso Francia 4.

AUTOVOLEGGIO moderno con senza conducente 1400, 1100-B, 1100-R, 500-C. Telefonare 20-270. 8591

AUTONOLEGGIO [illegible] auto Fiat 1400, 1100 sport. Fiat Speciali, 1100 commerciali. Telef. 46-104, 46-296. 8545

AUTONOLEGGIO D'Aquila, Farini 3. Telefono 60-640. 1100, 1500, 508, prezzi minimi. 14068

CARRIOLET 1100 pelle 335.000; Dauphine ultimo 960.000. C. Vittorio 111

COMMERCIANTE Fiat Berlinetta, cerca Lancia Appia o Aurelia; vende anche radiomotore berlina, giardiniera e furgoncino 500-C; berlina e furgone 500-A; Berlina; Berlina 1100-A-B-R; furgone 1100 50 q.li; berlina 1400, 1900-D; camioncini 1100 10 q.li; furgone-giardiniere Ardea, cilindro Bianchi 40 q.li.

GIARDINIERA metallica e legno Alpine 1100-R, fiori sorta nuova, consegna pronta. Commissionaria Fiat, corso Vittorio 52. Telefono 81-681. 81618

GIPPONE furgoncino verniciato efficio ampolazioni vendo occasione. Mazzari, Biazzini 24. 87420

IPIT-AUTO, Autoassistenza S. anticipazioni, sovvenzioni, autoveicoli, massima celerità. Tel. 61-735, 85-000. 5408

MOTOCARROZZINO usato, con scooter. Lattoria via Enrico Giachino 75.

RINCHIONI Vigani (Asti) alternatori bifasi muniti da immobilizzatore garantiti vendesi. Telef. 29-350. 81388

500 C berlina, verde acqua, ottime condizioni, 480.000, Telefonare 24-402.

21 CICLI, MOTO, SPORT L. 30 p.p.

BIANCHI Aquilotto 48, applicabile motorino 38.000, usato, rateazioni facilissime. Concessionario Bauer, Della Rocca 16. 81718

BICI occasione fiammanta, rateazioni. Gerbi, via Pr. Tommaso 8. 11904

OCCASIONE vendo motoscafo F. B. con motore Volvo Penta 4 cil. 18. Telefonare 60-173 ore dei pasti. 81-588

NUOVA

STAMPA SERA

TORINO - A. VI - N. 204
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-040 al 40-049

VENERDI' - SABATO
29-30 Agosto 1952
L. 25 (sped. in abb. postale)

LADY HAMILTON

Il matrimonio a Londra

VI. — *Amante a Londra di Carlo Greville, Emma Lyon, che si fa chiamare signorina Hart, è inviata a Napoli presso l'ambasciatore inglese sir William Hamilton, zio di Carlo, al quale l'ha «ceduta». L'ambasciatore diventa il suo amante.*

Carlo Greville è inquieto per i successi della signorina Hart. Che sia l'amante di sir William, a lui non importa, ma se Emma fosse ammessa in società e, sir William potrebbe venire l'idea di sposarla. E allora addio eredità! E allora scrive allo zio: «Ho appreso le notizie e non posso che felicitarmi calorosamente. Ma permettetemi di mettervi in guardia contro un pensiero venuto a me stesso e che sono ben felice oggi di non aver realizzato quando ero preso dal fuoco del primo amore. Io conosco la seduzione di Emma. Avrei voluto sposarla! Considerate ora l'imbarazzo in cui io verrei a trovarmi. Se voi avete una tale intenzione, sollevereste a Londra una unanime riprovazione, da voi lascereste Napoli, l'infortunata Emma non conoscerebbe qui che ferite d'amor proprio e crudeli umiliazioni. Vi sono delle cose che non si imparano. Potete dare a Emma insegnanti di italiano, di francese, di musica e di danza, ma non potete darle un maestro di aristocrazia».

Ma Emma trova viceversa la sua insegnante di aristocrazia. Sua Grazia la duchessa d'Argyll, che essendo stata, per un primo matrimonio, duchessa di Hamilton, è un po' parente di sir William, a causa della sua salute arriva a Napoli, prende subito in simpatia la signorina Hart che da parte sua ha per lei mille attenzioni. Frequentando quotidianamente la duchessa, Emma apprende le grandi maniere, il vero *chic*. E l'amicizia di Sua Grazia imporrà la signorina Hart in certi salotti della colonia inglese che fino ad allora si erano rifiutati di ricevere la bella amante dell'ambasciatore. Ora, ai ricevimenti di Emma, vengono la graziosa signora Strawoska, ambasciatrice di Russia, l'ambasciatrice di Spagna, la duchessa di Fleury, la principessa Joseph di Monaco con altre nobili dame.

Sir William Hamilton è sempre più innamorato di Emma. Un giorno del 1791, Sua Eccellenza l'ambasciatore inglese sollecita da Maria Carolina il favore di una udienza particolare. E' per chiederle il suo parere su una decisione che egli non vuol prendere senza l'approvazione della regina delle Due Sicilie. «Desidero sposare la signorina Hart — dice sir William. — Che ne pensa Vostra Maestà?». Maria Carolina risponde: «Non si può desiderare più bella ambasciatrice a Corte. Quando la signorina Hart sarà diventata lady Hamilton, io avrò piacere di conoscerla». La partita è vinta. Sir William potrà sposare Emma senza che questa unione lo costringa a lasciare Napoli.

Nel maggio 1791, sir William ed Emma, accompagnati dalla signora Cadogan, arrivano a Londra. Il 6 settembre 1791, alla presenza di lord Abercorn, del marchese di Queensbury, di Orazio Walpole, della duchessa di Kingston, di lord Douglas e di Carlo Greville, sir William ed Emma vengono uniti in matrimonio, nella cappella di Saint-Marylebon, dal reverendo Bardy. La sera, gli sposi si recano al teatro reale di Drury Lane. Quando Emma, raggiante di felicità e di bellezza, appare nel suo palco, gli spettatori si alzano e l'applaudiscono. Emma chiude gli occhi e assapora il suo trionfo. Si rivede, adolescente, quando entrava in questo teatro, il primo che frequentava. Rivede tutta la sua giovinezza. Che romanzo!

Segue: **Figlia di una cuoca.**

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

Ultimi bagni di sole e di mare

La vacanze stanno per finire per tutti. La temperatura comincia ad abbassarsi e il mare e le piscine giorno per giorno si spopolano

Momenti drammatici all'Arena

Due momenti drammatici di una corrida svoltasi all'Arena di Madrid. In alto: il messicano Manuel Marquez viene sollevato dal toro. In basso, un altro torador, Manuel Navarrito, investito e gettato a terra, si protegge la testa con le mani

Non la pensa come Lincoln

Il presidente Lincoln era famoso per il vigore che dimostrava nello spiccare i tronchi. Adlai Stevenson, candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti, ha cercato di imitarlo ma sembra giudicare piuttosto faticoso questo lavoro

Alla Mostra del cinema a Venezia

In alto una scena di «Sommarlek» («Intermezzo d'estate») del giovane regista svedese Ingmar Bergman e, in basso, Alain Cuny in «Conquérants solitaires», due film proiettati per la prima volta alla Mostra di Venezia